



Comune di Cavriago

Nuovo Centro Culturale

**PROGETTO
PRELIMINARE
DEI SERVIZI**

FEBBRAIO 2007

**Giulia Bonazzi, Fabio Bulgarelli, Barbara Dallasta,
Barbara Mantovi, Alessia Savastano**

**Con la collaborazione e supervisione di
Letizia Valli e Sergio Conti**

Indice Generale

<u>INTRODUZIONE</u>	p. 2
1. Un nuovo spazio per la biblioteca, i servizi e le attività culturali: obiettivi del progetto	p. 2
2. Breve storia della biblioteca e del Centro Culturale di Cavriago	p. 3
3. Principi e modelli di biblioteche	p. 4
<u>IL MULTISPAZIOCULTURA</u>	p. 6
1. I concetti chiave del MultiSpazioCultura	p. 6
2. Le caratteristiche spaziali fondamentali	p. 7
3. Un nuovo termine per un nuovo concetto di spazio culturale	p. 8
<u>SERVIZI AL PUBBLICO</u>	p. 9
1. Area dell'esterno	p. 9
2. Area d'ingresso	p. 11
3. Zona Quotidiani e Riviste	p. 14
4. Area dell'offerta documentaria	p. 16
4.1 Zona Narrativa	p. 17
4.2 Zona delle Aree d'Interesse	p. 18
4.3 Zona Musica e Cinema	p. 20
4.4 Zona Lingue	p. 22
4.5 Zona Documentazione Locale	p. 23
4.6 Zona Saggistica	p. 25
4.7 Zona Adolescenti	p. 27
4.8 Area Internet	p. 29
5. Sezione Ragazzi	p. 30
5.1 Zona Prime Letture (0-5 anni)	p. 32
5.2 Area dell'offerta documentaria per ragazzi	p. 34
6. Ludoteca	p. 36
7. Artoteca	p. 38
8. Corsi musicali	p. 40
9. Sala polivalente	p. 41
10. Laboratorio delle Identità e delle Memorie	p. 42
11. Sala studio	p. 44
12. Atelier	p. 44
<u>SERVIZI INTERNI</u>	p. 45
1. Magazzino libri	p. 45
2. Magazzino generico polifunzionale – depositi	p. 46
3. Uffici e laboratorio	p. 46
4. Ced	p. 47
<u>ALLEGATI</u>	p. 48
1. Programma quantitativo delle collezioni	p. 48
2. Coefficienti per il dimensionamento	p. 50
3. Ipotesi dimensionamento dell'MSC	p. 51
4. Localizzazione dei servizi e distribuzione degli spazi	p. 53
5. Caratteristiche tecniche	p. 55
6. Profilo di comunità	p. 58

Introduzione

1. UN NUOVO SPAZIO PER LA BIBLIOTECA, I SERVIZI E LE ATTIVITÀ CULTURALI A CAVRIAGO: OBIETTIVI DEL PROGETTO

La biblioteca di Cavriago si è ispirata, nella sua evoluzione, ai principi e ai modelli di moderna biblioteca pubblica europea: oggi infatti rende disponibile a libero accesso un'ampia e variegata offerta culturale e informativa con libri, periodici, audiovisivi, documenti elettronici, accessi informatici e offre servizi culturali con attività di promozione dell'arte, della musica, del gioco e dell'editoria locale.

L'investimento in una nuova sede dà l'opportunità di progettare un servizio che permetta a un maggior numero di persone di avvicinarsi con facilità alla cultura e all'informazione, che permetta di rilanciare la biblioteca come luogo pubblico della comunità, piacevole da frequentare, necessario e integrato nelle abitudini e bisogni della vita quotidiana del cittadino.

Nella percezione dell'opinione pubblica e dei decisori politici, le biblioteche pubbliche italiane sono cristallizzate in una situazione di immobilità e marginalità; questa debolezza è in particolar modo manifestata dalla frequentazione di una percentuale molto ristretta della popolazione, che dimostra quanto la biblioteca sia vissuta come servizio marginale, ancor oggi riservato ad un'utenza limitata e settoriale, sostanzialmente studiosi e studenti.

La scommessa sul futuro del Nuovo Centro Culturale è il coinvolgimento del maggior numero di cittadini, la creazione di sinergie tra i diversi servizi culturali che lì convivranno, è la costruzione di un servizio di informazione, lettura, aggiornamento, tempo libero, crescita culturale e civile, sviluppo del senso estetico, conoscenza dell'arte, diffusione della cultura, promozione della musica, del cinema, della lettura e del gioco.

La scommessa è che la conoscenza e il sapere, in quanto beni che, al contrario degli oggetti materiali, non si consumano ma si moltiplicano tanto più quanto è maggiore il numero di coloro che possono fruirne, sono e devono diventare sempre di più beni comuni disponibili a tutti.

Solo attraverso la convergenza delle attività e delle funzioni, il nuovo centro si accrediterà come agenzia culturale a tutto tondo, diventando servizio per tutti e di tutti, di oggi e di domani.

2. BREVE STORIA DELLA BIBLIOTECA E DEL CENTRO CULTURALE DI CAVRIAGO (1974 – 2006)

Di “biblioteca popolare” si parla per la prima volta a Cavriago in un Consiglio Comunale del 1953, ma la delibera che stanziava 70.000 lire per la costituzione di un primo fondo librario viene bocciata dall’organo di controllo, che considera la spesa non essenziale. La biblioteca resterà solo sulla carta ancora per molti anni.

L’inaugurazione ufficiale del primo servizio di biblioteca pubblica a Cavriago avviene infatti il 7 aprile 1974, presso la sede in via Repubblica n. 8, in un appartamento in affitto dalla Società Cooperativa Casa del Popolo.

Da subito l’impostazione è quella di una moderna biblioteca pubblica a scaffale aperto, con prestito gratuito, provvista di sezione ragazzi e sezione giornali e periodici, che non prevede solo materiale librario, ma anche fonoteca, cineteca, videoteca.

In breve tempo la biblioteca comunale conquista pubblico, si radica nel territorio, suscita interesse e acquista un ruolo nella comunità che va al di là del prestito e della lettura. Si va in biblioteca anche per programmare le attività del circolo del cinema o del circolo fotografico, si organizzano dibattiti, ci si ferma a discutere, ci si incontra. E’ un luogo pubblico, riconosciuto, apprezzato e frequentato e lo spazio si rivela rapidamente troppo piccolo. Dopo un primo trasferimento al piano terra del Municipio, si giunge alla decisione coraggiosa di fare un decisivo balzo in avanti e di scegliere come sede della biblioteca e del Centro culturale il palazzo più prestigioso del paese, l’ex municipio in piazza Zanti.

Dopo l’inaugurazione avvenuta nella primavera del 1980 e una prima fase di avvio contraddistinta da un percorso non sempre lineare, da una polivalenza dispersiva di funzioni e attività, il Centro Culturale si caratterizza sempre più come un servizio di base quotidiano.

Attorno alla biblioteca, intesa come centro di informazione e documentazione e considerata il servizio centrale e prioritario, si affermano nel corso degli anni servizi ed attività con un’identità sempre più precisa, punto di riferimento stabile per la cittadinanza. L’ottica interdisciplinare delle proposte culturali permette di integrare le raccolte librarie con gli altri servizi, conferendo ad un centro di piccole dimensioni come Cavriago l’ampio ventaglio di opportunità formative e informative che in genere è prerogativa dei centri maggiori.

Dall’inaugurazione nel 1980 del nuovo Centro Culturale ad oggi la crescita dei servizi bibliotecari e culturali è stata consistente e continua, lo spazio si è rivelato presto insufficiente a contenere i servizi che nel corso degli anni si sono sviluppati o si sono aggiunti, tanto che molte attività hanno dovuto trovare sede in altri luoghi o sono state estromesse per dare agio al primario servizio di biblioteca.

Alcune tappe significative:

1985: la sala Mostre viene trasferita al piano terreno della sede municipale

1988: inaugurazione della nuova sezione ragazzi ampliata e con uno spazio dedicato ai bimbi in età prescolare

1988: inaugurazione del servizio di prestito dei compact disc musicali, primo servizio di questo genere in provincia

1990: inaugurazione del servizio di ludoteca in via Paterlini

1993: il servizio di prestito della biblioteca da manuale diventa automatizzato

1995: si attiva il prestito interbibliotecario provinciale

1996: inaugurazione di Multisala Novecento

1996: si attiva il catalogo unico provinciale delle biblioteche,

1998: inaugurazione della sala telematica con 4 postazioni di consultazione internet

1999: l’archivio fotografico trova una sede autonoma in locali presso il Municipio

Lo sviluppo e la crescita dei servizi porta l'Amministrazione a una riflessione sulla necessità di una sede più ampia e priva di barriere architettoniche.

Il percorso progettuale inizia nel 1998 con un primo incarico per valutare la possibilità di ristrutturare la sede attuale e con la successiva decisione di porsi come obiettivo una sede nuova.

Per alcuni anni si svolge un dibattito vivace e approfondito sulla localizzazione del nuovo servizio che coinvolge gran parte della cittadinanza e che si conclude nel 2005 con la decisione dell'acquisto di Villa Sirotti. Da quel momento prende il via una nuova fase di riflessione e approfondimento delle esigenze culturali del paese.

3. PRINCIPI E MODELLI DI BIBLIOTECHE

I principi fondamentali della Biblioteca Pubblica sono enunciati nel Manifesto dell'UNESCO:

- ü “La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali”
- ü “La biblioteca pubblica è il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione. I servizi della biblioteca pubblica sono forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale”
- ü Le raccolte e i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né a pressioni commerciali
- ü I seguenti compiti chiave, che riguardano l'informazione, l'alfabetizzazione, l'istruzione e la cultura, dovrebbero essere al centro dei servizi della biblioteca pubblica:

1. creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età;
2. sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli;
3. offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona;
4. stimolare l'immaginazione e la creatività di ragazzi e giovani;
5. promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e innovazioni scientifiche;
6. dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti rappresentabili;
7. incoraggiare il dialogo interculturale e proteggere la diversità culturale;
8. sostenere la tradizione orale;
9. garantire l'accesso ai cittadini a ogni tipo di informazione di comunità;
10. fornire servizi d'informazione adeguati alle imprese, alle associazioni e ai gruppi di interesse locali;
11. agevolare lo sviluppo delle capacità di uso dell'informazione e del calcolatore;
12. sostenere le attività e i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce d'età, parteciparvi e, se necessario, avviarli.

La biblioteca pubblica ha nel tempo subito un'evoluzione che ha portato in Europa alla creazione di nuovi modelli di sistemi bibliotecari e culturali, in particolare:

ü Public library

La public library di modello anglosassone nasce nel corso del XIX secolo e si distingue da biblioteche e club di lettura a carattere privato, sovvenzionati direttamente dai soci, diffusi nell'Ottocento soprattutto negli Stati Uniti. Le public

library erano invece proprietà dell'ente pubblico, finanziate direttamente dalla comunità locale e accessibili a tutti liberamente e gratuitamente.

Ü Médiathèque

La médiathèque francese si fonda sul principio secondo cui la biblioteca è un servizio pubblico di diffusione dell'informazione e della lettura, e la multimedialità è una modalità strategica per avvicinare i cittadini all'informazione. Accanto a libri e riviste vengono infatti collocati dischi, video, cassette e software. La molteplicità e la promiscuità di materiali, che caratterizzano questo nuovo tipo di biblioteca, moderna e dinamica, attraggono un pubblico di tutte le età.

Ü Biblioteca a tre livelli

Questo tipo di biblioteca, detta anche "Biblioteca per l'utente", si è sviluppata in Germania fin dagli anni '70 e vede l'introduzione del settore d'ingresso: spazio amichevole e accattivante, derivato dal marketing e dalle tecniche espositive tipiche della distribuzione commerciale, che vince la paura della soglia in quei cittadini che non frequentano la biblioteca. L'organizzazione di questo settore, strutturato in aree di interesse, è il frutto delle riflessioni dei bibliotecari per soddisfare gli interessi e i bisogni informativi degli utenti, in particolar modo di coloro che non hanno familiarità con la ricerca bibliografica. Una volta oltrepassato questo settore, l'utente trova altre due zone : un settore di mezzo, a scaffale aperto, dove comunque l'utente medio si sa muovere agevolmente; e un terzo livello, di approfondimento, più vicino agli utenti specializzati che frequentano la biblioteca per motivi di studio e ricerca.

Il MultiSpazioCultura

Partendo dai modelli consolidati della Public Library anglosassone, della Médiathèque francese e della biblioteca a tre livelli tedesca, attraverso il superamento del concetto diffuso negli anni '80 di Centro Culturale Polivalente, si è giunti alla progettazione di un nuovo spazio, più aperto, più amichevole e più ricco di opportunità. Un progetto in grado di raccogliere e sviluppare le caratteristiche di maggior successo di tutti e tre i modelli in una visione modellata sulla realtà specifica di Cavriago. Il nuovo servizio e il nuovo spazio si delineeranno come universali ma al contempo unici e locali, cioè con una identità culturale precisa, inconfondibile e pertanto riconoscibile dalla popolazione, strettamente collegata alla città e al territorio.

1. I CONCETTI CHIAVE DEL MULTISPAZIOCULTURA

Centralità dell'utenza

I servizi e gli spazi dell'MSC sono progettati sui bisogni dell'utenza reale e potenziale con uno sforzo di riflessione sulle modalità più intuitive e immediate di fruizione che il cittadino attiva nella ricerca dei documenti e dei servizi, nelle abitudini di movimento, nell'uso del tempo libero.

L'obiettivo è di intercettare e far emergere i bisogni informativi, di crescita personale, di approfondimento culturale dei cittadini, investigare ed approfondire i criteri di utilizzo dei servizi per riorganizzarli superando l'ottica dell'operatore e del tecnico e proporre gli accessi alla conoscenza e alle informazioni a misura di utente.

Integrazione dei servizi culturali

L'MSC è inteso come luogo di convergenza delle necessità culturali locali e quindi concepito come spazio in cui i servizi si fondono concettualmente, aggiungendo all'attività quotidiana di offerta e mediazione informativa una serie di attività e proposte culturali stimolanti che rispondano anche alle esigenze psicologiche di meravigliarsi e vivere intensamente l'impatto con i servizi.

L'MSC quindi inteso come biblioteca, artoteca, corsi musicali, ludoteca, laboratorio delle identità e delle memorie e promozione culturale in genere non più concepiti come separati, autosufficienti e a sé stanti ma nell'ottica di un'ibridazione della biblioteca con le funzioni di svago e di approfondimento culturale e sociale. Insomma la realizzazione un nuovo sistema di servizi culturali integrati fondato sull'impegno progettuale quotidiano e condiviso.

Multifunzionalità

MSC inteso come luogo in grado di ospitare le due tendenze opposte che caratterizzano la società contemporanea: da un lato la convergenza delle attività e delle funzioni in un unico luogo e l'abitudine alla comodità dei luoghi multifunzionali e dall'altro la valorizzazione delle specificità, l'esigenza di raccoglimento e la sicurezza di fronte a spazi in cui riconosciamo tratti più intimi e familiari. Pensato come centro del futuro, nell'MSC devono poter trovare posto studiosi, lettori e studenti ma anche tutti coloro che cercano di dare significato, unitarietà e valore alla vita quotidiana. Per rispondere a queste nuove esigenze l'offerta documentaria si amplia, si acquisisce una serie di nuovi supporti e materiali, si rendono possibili nuove esperienze culturali. L'MSC non è più solo il luogo dell'approvvigionamento di libri ma spazio in cui vivere appieno il tempo libero

alimentando le proprie passioni, dove sfogliare una rivista, portare i figli a giocare, seguire una conferenza, guardare un film, partecipare ad un corso o ad un laboratorio, ascoltare musica, visitare una mostra d'arte contemporanea portando a casa alcuni pezzi della collezione, riscoprire la fotografia di un lontano parente passando, quasi senza accorgersene, dal libro alla rivista, dal CD all'opera artistica, abituandosi ad usare e a godere di diversi supporti e strumenti.

2. LE CARATTERISTICHE SPAZIALI FONDAMENTALI

La maggiore articolazione di funzioni che deriva dall'integrazione dei servizi culturali, la centralità dell'utenza e la multifunzionalità dell'MSC richiedono, come concetti chiave del progetto, la necessità di un impianto spaziale che espliciti in una visione d'insieme quelli che sono i tratti distintivi del nuovo modello proposto.

Spazi aperti e facilità d'uso

L'MSC è inteso come cuore propulsore dell'aggregazione culturale del paese, luogo urbano e pubblico da vivere in libertà, dove l'utente si sente a proprio agio ed entrando è immediatamente in grado di comprendere, senza l'aiuto del personale, l'organizzazione dei servizi.

Necessita quindi di ambienti che trasmettano la sensazione di apertura e ampiezza, che siano in grado di comunicare fin dall'Area d'ingresso la molteplicità dei servizi e delle proposte culturali, ma che al contempo mantengano un'impressione di unità e di leggibilità immediata.

Amichevolezza e zone tematiche

L'MSC è amichevole perché tenta di ragionare come chi lo frequenta e riorganizza i percorsi e il patrimonio in base agli interessi e alla logica degli utenti, poichè non compete ad essi il compito di comprendere ed adattarsi al servizio, ma viceversa. Una biblioteca tradizionale, seguendo i sistemi di classificazione, colloca i materiali per tipo di supporto, creando aree in cui si trovano tutti i libri, o tutte le riviste o tutti i CD. Nel Multi la collocazione dei documenti seguirà criteri più intuitivi e immediati, prevedendo l'organizzazione del materiale per zone tematiche e di interesse, dove, su uno stesso argomento, le riviste si mescolano ai libri e ai documenti multimediali, proponendo una classificazione meno tecnica, più quotidiana e corrispondente ai criteri di ricerca dei lettori (cinema, musica, viaggi, tempo libero, ecc. ...).

Flessibilità degli spazi e degli utilizzi

L'MSC è una struttura flessibile per rispondere ai cambiamenti della società e alla naturale evoluzione dei bisogni del paese.

Per rispondere con elasticità ai cambiamenti di funzioni e destinazioni che soddisferanno le esigenze degli utenti, gli spazi saranno adattabili e ampliabili nel tempo.

3. UN NUOVO TERMINE PER UN NUOVO CONCETTO DI SPAZIO CULTURALE

MULTI PERCHÈ:

è MULTIMEDIALE

perché l'informazione è offerta sia su supporti già presenti nelle biblioteche (libri, riviste, CD, DVD) ma anche mediante opere d'arte, fotografie e giocattoli.

L'MSC è un luogo tecnologicamente avanzato, dove si utilizzano i più moderni strumenti: informatici e telematici (la rete wireless è prevista per tutta l'area), video e sonori. L'MSC si qualificherà sempre più come luogo d'accesso ad ogni tipo di informazione.

è MULTITEMPORALE

perché è un luogo dell'oggi dove, contemporaneamente, la comunità ritrova la propria memoria, rafforza la propria identità e riscopre il passato. I documenti che riguardano la storia, le tradizioni, la vita sociale ed economica del territorio, sono disponibili anche su supporti multimediali.

è MULTICULTURALE e MULTIETNICO

perché è uno spazio in cui tutti i cittadini, di qualunque razza, nazionalità, lingua, religione, cultura, idea politica, sono accolti, si sentono a proprio agio e in esso si possono riconoscere come comunità. L'MSC è un luogo dove, da un lato vengono riconosciute e valorizzate le diversità e le specificità, dall'altro è possibile trovare gli strumenti necessari per un'integrazione nel nuovo contesto sociale e culturale.

è MULTISOCIALE

quindi luogo di aggregazione, socializzazione e contaminazione in cui cittadini di età, provenienze sociali e livelli culturali diversi convivono come in una nuova *piazza* della comunità, in controtendenza rispetto ai non-luoghi di oggi, dove la concentrazione delle persone e dei servizi è inversamente proporzionale alla qualità degli scambi e delle relazioni personali.

Servizi al pubblico

1. AREA DELL'ESTERNO

Funzioni e caratteristiche dello spazio

Per la riuscita del MultiSpazioCultura sarà fondamentale e indispensabile rendere l'accesso sicuro, facile, immediato e visibile.

L'MSC sarà inserito nel parco che attualmente ha l'ingresso principale sulla strada (la trafficata Via della Repubblica). Questo accesso presenta vari inconvenienti. Innanzi tutto è pericoloso, perché la strada curva impedendo una buona visibilità. Inoltre da questo ingresso la visuale si focalizzerebbe sulla villa, che andrebbe così a nascondere il nuovo edificio da costruire, che costituirà il corpo principale dell'MSC. La percezione dei cittadini sarebbe quindi errata, perché la posizione dell'accesso indurrebbe a identificare il MultiSpazioCultura con la villa che ospita invece solo una minima parte dei servizi culturali offerti. È necessario invece che il nuovo edificio, moderno e di forte impatto, sia visibile e rappresenti, nel suo armonioso integrarsi con la villa e il parco, il MultiSpazioCultura. L'impatto visivo dell'MSC, giocato sul contrasto tra antico e moderno, potrebbe rispecchiare la polivalente natura di questo luogo, in cui si custodiscono la memoria e le tradizioni locali e insieme si offrono gli strumenti d'informazione più moderni e aggiornati per un libero scambio culturale e informativo.

Bisognerà quindi studiare la migliore localizzazione dell'ingresso e, in base a questa, i percorsi per raggiungerlo dai vari snodi del paese. Si ipotizzano quindi interventi sulla viabilità del paese.

La localizzazione dell'MSC dovrà essere poi ben segnalata in modo da poter venire immediatamente raggiunta da utenti vecchi e nuovi, indicando con chiarezza i punti di accesso a seconda dei vari mezzi di trasporto utilizzati (con apposita segnaletica già all'ingresso del paese).

Gli accessi previsti sono il risultato del compromesso tra le esigenze dei vari servizi e dei relativi spazi che avranno orari di apertura e fruizione differenti e una gestione improntata all'economicità. Si prevede quindi:

1. un ingresso principale che dà accesso a tutto l'MSC
2. accessi autonomi per:
 - ludoteca
 - corsi musicali
 - sala polivalente
 - laboratorio delle identità e delle memorie
 - atelier
3. un accesso di servizio per il personale e i fornitori

L'area scelta per il MultiSpazioCultura vede nel giardino un valore aggiunto, una grande potenzialità, che dovrà essere adeguatamente valorizzata e sfruttata. Il parco dovrà subire interventi sostanziali per essere trasformato da giardino privato a giardino pubblico: si realizzeranno percorsi e sedute affinché possa divenire parco di tutti.

Nella stagione estiva il parco sarà anche destinato ad ospitare concerti, incontri con l'autore, conferenze, iniziative di promozione alle letture, giochi per bambini consentendo così un'ambientazione particolare e suggestiva alle iniziative dell'MSC.

Ci dovrà essere continuità tra il parco esterno e l'interno dell'edificio in modo da evitare l'impressione di un edificio chiuso ed ermetico. Questa continuità si realizzerà attraverso vetrate e l'alternarsi di spazi aperti e chiusi.

Lo spazio antistante dovrà venire valorizzato in modo che la continuità ci sia non solo dall'esterno all'interno, ma anche dall'interno all'esterno, invogliando gli utenti a sfruttare le potenzialità del parco e del giardino.

Requisiti e attrezzature

- Ü riconoscibilità dell'edificio nel paese
- Ü grande insegna o altro elemento di richiamo
- Ü segnaletica stradale
- Ü parcheggi: auto nelle vicinanze, biciclette, ciclomotori e moto in prossimità dell'ingresso, se possibile con posti coperti
- Ü pannelli con orari, visibili anche di sera e collocati sia all'interno che all'esterno del parco
- Ü area coperta antistante l'ingresso
- Ü assenza di barriere architettoniche
- Ü bacheche e vetrine esterne per segnalare le attività e le iniziative del MultiSpazioCultura, le mostre e le esposizioni in corso
- Ü accesso con auto e parcheggio interno per operatori del servizio
- Ü accesso per ambulanze e auto per utenti disabili
- Ü totem e bacheche informative sulle attività e i servizi dell'MSC, collocati in punti strategici del paese
- Ü chiosco per ristoro, da utilizzare nella stagione estiva

2. AREA D'INGRESSO

Funzioni

È l'ingresso pubblico all'MSC e spazio per l'accoglienza, l'incontro e l'attesa.

Da qui partono i percorsi per accedere a tutti gli spazi e i servizi di MSC negli orari d'apertura al pubblico.

L'Area d'ingresso è luogo strategico per l'intero MSC, poichè accoglie il visitatore e lo invita ad entrare, facendogli superare il "timore della soglia". Per questo motivo la zona deve essere caratterizzata, sia dal punto di vista funzionale che architettonico, da:

IMMEDIATEZZA – ACCESSIBILITÀ – RICONOSCIBILITÀ – INFORMALITÀ – CENTRALITÀ rispetto alle altre funzioni.

Attività e servizi

Nell'area d'ingresso hanno sede diversi servizi mentre altri si affacciano su di essa.

- ü Entrata e uscita
- ü Controllo antitaccheggio
- ü Esposizione di opere dell'artoteca
- ü Segnaletica di orientamento generale
- ü Esposizione di informazioni sull'MSC
- ü Presidio
- ü Accoglienza e orientamento degli utenti, erogazione delle prime informazioni e di informazioni di comunità
- ü Prestito, restituzione, prenotazione documenti; iscrizione e rilascio tessera; reference; pagamenti; smistamento dei libri del prestito interbibliotecario
- ü Lavoro d'ufficio
- ü Deposito libri e documenti (rientrati dal prestito, prenotati, da riparare, ecc.)
- ü Prestito self-service
- ü Esposizione in vetrina di novità e rassegne tematiche
- ü Consultazione cataloghi elettronici
- ü 2 postazioni Internet in piedi
- ü Esposizione delle pubblicazioni del Comune in vendita
- ü Contenitori per lo scambio di libri autogestito dagli utenti
- ü Punto ristoro (erogazione bevande e snack), in una zona appartata dell'Area d'ingresso.

I servizi di:

deposito effetti personali – telefono pubblico – fotocopiatrice
saranno posti in posizione più nascosta.

Utenze

È la zona a più alta affluenza dell'intero MultiSpazioCultura: è, infatti, zona di entrata/uscita e luogo di passaggio obbligato per gli utenti di tutti i servizi.

Parte dell'utenza sosterrà brevemente nell'Area d'ingresso per curiosare tra le novità proposte sugli scaffali delle "vetrine", per osservare le opere d'arte, per connettersi ad

Internet. Il bancone è punto di sosta per gli utenti bisognosi di informazioni o per effettuare operazioni di prestito e restituzione.

Caratteristiche spaziali

Essendo il primo punto d'accesso e di contatto dell'utente con l'MSC nonché un luogo importante - per le sue dimensioni e per le funzioni e i servizi che vi si svolgono o che vi si affacciano - l'Area d'ingresso è una zona chiave di tutto l'MSC.

È luogo dal quale deve essere possibile avere la percezione della ricchezza e dell'articolazione degli spazi e dei servizi di MSC; il cittadino, cogliendo immediatamente le diverse funzioni ed opportunità, sarà attratto ed incuriosito: la qualità dello spazio dovrà cioè assecondare la strategia dell'MSC di attrarre più pubblici verso servizi e attività per loro nuove; inoltre sarà uno spazio amichevole in cui tutti possano sentirsi a proprio agio.

I servizi offerti nell'Area d'ingresso devono essere ben individuabili; facilmente intelligibili devono essere anche i percorsi che dall'Area d'ingresso si dipartono.

È richiesta non solo l'ovvia assenza di barriere architettoniche ma anche la predisposizione di particolari facilitazioni per il passaggio di portatori di handicap e adulti con carrozzine.

Questa area sarà piuttosto rumorosa per il passaggio di molte persone, per la comunicazione con gli operatori del bancone, la conversazione tra i frequentatori.

È auspicabile che la zona ristoro sia appartata e nascosta dall'ingresso vero e proprio per non creare eccessiva confusione sonora e visiva.

Descrizione analitica

Ingresso

Doppia porta automatica

Antitaccheggio

Portaombrelli

Segnaletica distributiva e pianta di localizzazione dei servizi

Area informazioni

Pannelli per manifesti e locandine

2 Colonne per esporre depliant e materiale informativo

2 postazioni Internet in piedi temporizzate

Bancone (accoglienza, orientamento, prestito, restituzione, iscrizione e reference, pagamenti): deve essere immediatamente visibile, senza però intimidire chi entra come un presidio di sorveglianza.

3 postazioni front-office: 2 per prestito e restituzione + 1 per reference e tesseramento con piano basso per utenti seduti e doppio monitor

1 postazione dietro al bancone ad uso ufficio/backoffice, collegata visivamente

4 carrelli per depositare libri e documenti rientrati dal prestito

2 armadi per depositare libri prenotati, novità da esporre, libri da riparare

Registratore di cassa

Postazione prestito self-service, vicino al bancone

2 postazioni per la consultazione cataloghi elettronici

Novità e rassegne tematiche

Esposizione delle novità documentarie recentemente acquistate dall'MSC e di rassegne tematiche rinnovate periodicamente: collocate di piatto, sui ripiani di scaffali bassi con ampi spazi di circolazione: 7 ml di scaffalatura.

2 armadi a vetri per esporre le pubblicazioni del Comune in vendita: 2 ml.

Esposizione di opere d'arte dell'artoteca

Sull'Area d'ingresso si affaccia, ben visibile, l'inizio di un percorso espositivo permanente – continuamente rinnovato nei contenuti - di 15/20 opere d'arte dell'Artoteca; avrà la funzione di promuovere l'arte e di presentare un servizio altrimenti poco visibile e nello stesso tempo di arricchire esteticamente gli spazi.

Contenitori per lo scambio dei libri autogestito dagli utenti

Zona ristoro

Spazio informale con distributori di bevande calde e fredde; da collocare in una zona più interna dell'edificio.

Zona quotidiani e riviste

Anche questa zona si affaccia, ben visibile, sull'Area d'ingresso quasi a farne parte integrante (v. descrizione).

Deposito borse: 30

Quantità previste a regime

AREA D'INGRESSO	Libri	Cd	Dvd	Cataloghi	Pc	<i>MQ</i>
	115	30	25	2	2	180

3. ZONA QUOTIDIANI E RIVISTE

Funzioni

È il salotto dell'MSC e più in generale di tutta la comunità, luogo di incontro e di conversazione, dove leggere un giornale, commentare le notizie con un amico, sfogliare una rivista, fare una pausa.

La dotazione di questa zona sarà costituita dai quotidiani (nazionali e locali), dai settimanali d'attualità e dai giornali in lingua straniera.

Attività e servizi

- ü Lettura di quotidiani, periodici correnti d'informazione e riviste in lingua straniera
- ü Scelta dei periodici e delle riviste da prendere in prestito
- ü Incontro, conversazione, pausa e relax
- ü Luogo d'attesa per chi accompagna altre persone ai corsi di musica, in ludoteca o ad una qualsiasi attività che si svolge all'interno dell'MSC.

Utenze

È una zona ad utenza elevata, che accoglierà sia persone di passaggio per brevi soste o rapidi aggiornamenti sull'informazione, sia persone che sostano per una lettura più approfondita o per conversare.

Caratteristiche spaziali

Dovrà essere un luogo molto piacevole e confortevole, con sedute comode e informali, tavoli per leggere i giornali, luce naturale e artificiale, in continuità con l'esterno (vetrate per mettere in risalto l'informalità della sezione e il momento di relax ed evasione).

Localizzazione

La zona quotidiani e riviste si affaccia direttamente sull'Area d'ingresso per consentirne l'accesso diretto da parte degli utenti di tutti i servizi dell'MSC. Sarà visibile dall'esterno, per attirare i curiosi che dal parco osservano l'MSC.

Sarà una zona ad alta frequentazione e piuttosto rumorosa.

Descrizione analitica

Scaffali per i documenti

- ü 2 ml di espositori per quotidiani
- ü 5 ml di espositori per periodici a piano inclinato con retrostante contenitore per gli arretrati

Sedute

- ü Tavoli per la lettura di quotidiani (10 posti a sedere)
- ü Poltrone e poltroncine (16 posti a sedere)

Televisore LCD per l'informazione immediata e on line, da collegare alle fonti disponibili al momento (televideo, satellite, digitale terrestre, internet)

Quantità previste a regime

ZONA QUOTIDIANI E RIVISTE	Quantità	MQ
Quotidiani	15	3
Riviste	60	6
Riviste in lingua straniera	15	3
Sedute al tavolo	10	20
Sedute informali	16	25
TOTALE		57

4. AREA DELL'OFFERTA DOCUMENTARIA

L'area dell'offerta documentaria per gli adulti e i giovani adulti è zona di scoperta e di ricerca nella quale gli utenti sostano e si aggirano liberamente sfogliando e leggendo libri e riviste in modo casuale, ascoltando brani di musica, visionando video, ricercando sistematicamente tra gli scaffali anche con l'ausilio del catalogo.

L'organizzazione e la presentazione del patrimonio è uno degli elementi fondamentali che permette la realizzazione della forte inclinazione al soddisfacimento dell'utenza, insita nella concezione dell'MSC. L'ampia collezione documentaria viene perciò organizzata secondo un elevato orientamento alla fascia d'utenza prevista, presentando insieme i vari supporti su cui viene offerto un determinato argomento.

Su uno stesso scaffale si espongono perciò documenti di varia tipologia (libri, cd, dvd e riviste) collocati non più secondo la tradizionale Classificazione Decimale Dewey, ma per argomenti di interesse, integrando in tutto ciò l'uso sempre più frequente del computer e di postazioni multimediali, anche sparse all'interno delle varie sezioni.

Gran parte del patrimonio viene perciò estrapolato dalla CDD e il criterio di sistemazione dei documenti diventa l'orientamento degli interessi più diffusi dell'utenza e dei temi più frequentemente richiesti dal pubblico. L'offerta documentaria non è più quindi organizzata in base ad una astratta suddivisione dello scibile umano bensì in funzione di come oggi le persone strutturano ed esprimono i loro bisogni informativi, assumendo quindi come punto di partenza e come principio fondativo il punto di vista dell'utente. In questo modo l'utente può trovare tutto ciò che lo interessa riducendo al minimo la necessità di ricorrere alla mediazione del catalogo o del bibliotecario.

La collezione documentaria è quindi funzionalmente frazionata e dislocata, all'interno di uno spazio aperto, in ZONE TEMATICHE diverse, poste anche lontano l'una dall'altra. Ogni zona è fortemente caratterizzata con soluzioni di arredo e di logistica specifiche, in conformità alle caratteristiche peculiari dell'utenza e di utilizzo previste.

All'interno dell'Area dell'offerta documentaria deve essere possibile allestire agevolmente uno spazio temporaneo per conferenze, incontri con l'autore e in generale per le varie attività di promozione della lettura rivolte agli adulti (max. 50 persone). Nel luogo opportunamente individuato per questa funzione gli arredi dovranno essere mobili e nelle vicinanze dovranno esserci locali per deposito sedie impilabili e altri materiali.

Le Zone previste e la relativa dotazione documentaria sono:

- ü ZONA NARRATIVA: 4.215 libri + 4 riviste
- ü ZONA DELLE AREE D'INTERESSE: 3185 libri + 100 opuscoli + 43 riviste + 40 periodici a fumetti + 100 dvd
- ü ZONA MUSICA E CINEMA: 600 libri + 9.770 cd + 3.525 dvd + 13 riviste
- ü ZONA LINGUE: 900 libri (di cui 500 narrativa in lingua straniera e 400 di saggistica) + 200 dvd
- ü ZONA DI DOCUMENTAZIONE LOCALE: 1.100 libri + 80 dvd
- ü ZONA SAGGISTICA: 3.933 libri + 370 dvd
- ü ZONA ADOLESCENTI: 400 libri + 100 dvd + 100 cd + 5 riviste

4.1 Zona Narrativa

Attività e servizi

- ü Esposizione a scaffale aperto di libri (collocati per genere letterario) e riviste
- ü Sfogliare e leggere libri e riviste per curiosità e per diletto (*browsing*)
- ü Scelta dei documenti da prendere in prestito
- ü Incontro e relazione
- ü Ricerca da catalogo

Utenze

Gli utenti sosteranno tra gli scaffali sfogliando i libri esposti e scegliendo quali prendere in prestito. Alcuni utenti si siederanno sulle poltroncine sparse per leggere brani e assaggi. Zona ad alta affluenza e non silenziosa.

Caratteristiche spaziali

La zona Narrativa è molto informale, l'ambiente è favorevole per pause e scambi di consigli tra gli utenti. Lo spazio è piacevole ed esteticamente gradevole; il passaggio tra gli scaffali è ampio per permettere il browsing, senza creare reciproco disturbo. La collocazione del materiale è molto espositiva, con gran parte dei libri collocati di piatto sugli scaffali.

Localizzazione

La zona Narrativa è collocata vicino all'Area d'ingresso e al bancone dell'ingresso per permettere di assistere l'utente nella ricerca. È contigua alla Zona delle Aree d'interesse.

Descrizione analitica

Scaffali

30 ml di scaffali.

Il materiale è organizzato per genere letterario e molti libri sono collocati di piatto. 10 tablettes o piani d'appoggio per la consultazione rapida di più libri.

Sedute

Postazioni di lettura individuali, molto comode e informali: 8 poltroncine per lettura individuale

Spazio proposte di lettura

1 ml di scaffale per i libri di piatto, 1 contenitore per 4 riviste di recensioni, quaderno dei nuovi acquisti, consigli degli utenti

1 PC per accesso catalogo

Quantità previste a regime

ZONA NARRATIVA	Libri	Riviste	Sedute	Cataloghi	<i>MQ</i>
	4215	4	8	1	69

4.2 Zona delle Aree d'Interesse

Questa zona si rivolge in particolare all'utenza che entra nell'MSC senza una domanda specifica, ma con una curiosità generica, con degli interessi non ancora chiaramente esplicitati. Individuati perciò gli interessi e le passioni più diffuse tra i cittadini, si andranno a smembrare le classi della CDD relative agli argomenti di maggior divulgazione e interesse per raggruppare i documenti in AREE D'INTERESSE, ad esempio: Fumetti, Viaggi, Animali, Cucina, Sport, Fotografia, Salute e Benessere, Giardinaggio, Arte, Case e Arredamento.

Attività e servizi

- ü Esposizione a scaffale aperto dei documenti (libri, riviste, dvd)
- ü Consultazione veloce, lettura individuale dei documenti
- ü Sfogliare e leggere libri e riviste per curiosità e per diletto (*browsing*)
- ü Scelta dei documenti da prendere in prestito
- ü Incontro e relazione

UtENZE

Zona ad alta affluenza e non silenziosa, dalla fruizione diversificata: gli utenti passeranno velocemente per cercare in modo mirato un documento o un'informazione, sosterranno tra gli scaffali sfogliando i libri esposti e conversando. Alcuni utenti si siederanno sulle poltroncine sparse per leggere brani e assaggi.

Caratteristiche spaziali

La tipologia e la disposizione degli arredi saranno accattivanti e strutturati per area d'interesse, in modo che ognuna risulti riconoscibile per i propri contenuti. Le varie Aree saranno facilmente individuabili nella sequenza degli scaffali anche grazie all'uso del colore, di una grafica e di una segnaletica particolarmente evocativa e immediata.

Localizzazione

Questa zona sarà contigua a quella della Narrativa e all'Area d'ingresso.

Descrizione analitica

Scaffali

29 Ml di scaffali.

Gran parte dei documenti è collocata di piatto sugli scaffali, per agevolare l'utente nella visione del patrimonio; gli arretrati delle riviste sono collocati in contenitori o in mobili appositi.

Sedute

Complessivamente si prevedono 10 sedute informali, di cui 4 poltroncine per brevi letture e consultazione nell'area Fumetti e 2 sedute con tavolino per l'area Viaggi.

Quantità previste a regime

ZONA DELLE AREE D'INTERESSE	Libri	Riviste	Dvd	Sedute	Mq
AREA FUMETTI	1000 + 24 testate di periodici + 16 serie manga			4 informali	24
AREA VIAGGI	800 + 100 opuscoli	10	100	2 informali con tavolino	17
ALTRE AREE (Animali, Cucina, Sport, Fotografia, Salute e Benessere, Giardinaggio, Arte, Case e Arredamento)	1.385	33		4 informali	29
TOTALI	3.285	43	100	10	70

4.3 Zona Musica e Cinema

Questa zona, oltre a facilitare l'accesso all'informazione e alla cultura grazie ad un'esposizione simile alle modalità di ricerca degli utenti, ha inoltre la funzione di favorire la scoperta di documenti e informazioni di cui l'utente ignora l'esistenza, attraverso l'esposizione, ad esempio, di biografie di musicisti accanto ai cd, analisi e recensioni di film accanto ai dvd, ecc..

Attività e servizi

- ü Esposizione a scaffale aperto di tutti i materiali (cd, dvd, libri e riviste)
- ü Scelta dei documenti da prendere in prestito
- ü Ascolto individuale di cd musicali e visione individuale di film
- ü Consultazione e lettura dei documenti
- ü Pausa e relax
- ü Informazioni e orientamento
- ü Lavoro d'ufficio

Utenze

Zona ad alta affluenza, in cui le modalità di fruizione dello spazio saranno molto differenziate: mentre gran parte dei frequentatori sarà di passaggio perché esclusivamente interessata alla scelta dei documenti da prendere in prestito, altri sosterranno anche a lungo per ascolto e visione individuale o lettura e consultazione.

Caratteristiche spaziali

Si prevede una forte caratterizzazione perché questa zona si deve distinguere nettamente dal resto dell'MSC per un'atmosfera diversa, più raccolta e intima. L'illuminazione sarà artificiale e soffusa, non ci saranno fonti di luci naturali.

In questa zona devono convivere l'esigenza di raccoglimento e riservatezza per l'ascolto, visione e lettura individuale dei documenti e l'alta affluenza di utenti che visioneranno le collezioni per la scelta dei documenti.

L'ascolto dei cd musicali e la visione di film richiedono condizioni di tranquillità, riservatezza e illuminazione particolari, per consentire la concentrazione e l'isolamento da distrazioni provocate da altri utenti: bisognerà perciò predisporre spazi raccolti, in cui posizionare sedute informali per l'ascolto individuale di cd in cuffia e per la visione di film, disposte in modo da scoraggiare la conversazione.

In questa zona sarà necessaria la presenza costante di un operatore con una postazione di reference (bancone), che potrebbe fungere anche da punto di assistenza tecnica per altri servizi, come la Zona Lingue e l'Area Internet. In particolare le funzioni del bancone saranno: informazioni e orientamento per le zone Musica Video, Lingue e gestione Area Internet (registrazione utenti, prenotazioni postazioni informatiche, supporto tecnico, controllo apparecchiature informatiche, cassa per le stampe da Internet).

Il bancone deve prevedere uno spazio retrostante, più appartato, ad uso ufficio/back-office, isolato acusticamente ma non visivamente e attrezzato con armadi e cassettera.

Localizzazione

Questa zona deve essere collocata spazialmente lontano ma visibile dall'Area d'ingresso, per la forza attrattiva della collezione di cd e dvd.

Si prevede inoltre una collocazione vicino alla Zona Adolescenti.

Dal momento che il bancone servirà anche la Zona Lingue e l'Area Internet, queste tre zone dovranno essere spazialmente vicine.

Descrizione analitica

Spazio novità e proposte

- ü totem per l'esposizione di novità e consigli musicali e cinematografici

Scaffali

- ü 5 ml di scaffali con ripiani di piatto per libri e riviste
- ü 30 ml di espositori per custodie cd e dvd

Sedute

- ü poltroncine per brevi letture e consultazione (2 posti a sedere)
- ü 2 tavoli con 4 posti a sedere per la consultazione dei documenti
- ü Postazione audio (2 posti a sedere)
- ü Postazione video (2 posti a sedere)

Postazione reference e assistenza

- ü 1 postazione front office e 1 back office

Quantità previste a regime

ZONA MUSICA E CINEMA	Libri	Riviste	Dvd	Cd	Sedute	Cataloghi	<i>MQ</i>
	300 musica 300 cinema	8 musica 5 cinema	3475 cinema 50 musica	9770	4 (ascolto/visione) 4 (con 2 tavoli) 2 informali	1	
TOTALI	600	13	3525	9770	10	1	89

4.4 Zona Lingue

La zona Lingue raccoglie i documenti per l'apprendimento delle lingue e i testi stranieri in lingua originale ed è attrezzata per lo studio delle lingue in sede.

Attività e servizi

- ü Esposizione a scaffale aperto di tutti i materiali (libri, cd-rom e dvd)
- ü Scelta dei documenti da prendere in prestito
- ü Lettura in sede
- ü Apprendimento in sede

Utenze

È una zona piuttosto silenziosa: i frequentatori sosterranno per l'utilizzo della postazione pc attrezzata o per la studio in sede. La zona sarà frequentata anche da un'utenza di passaggio, interessata alla collezione di narrativa in lingua straniera e alla scelta dei libri da prendere in prestito.

Caratteristiche spaziali

Le sedute e l'illuminazione ai tavoli devono garantire una permanenza confortevole. La zona non deve essere troppo austera, per non intimorire e allontanare i cittadini stranieri con maggiori difficoltà di orientamento.

Localizzazione

Dovrà essere collocata in una zona poco rumorosa e al riparo dai percorsi più frequentati. Si prevede la vicinanza con la Zona Musica e Cinema e l'Area Internet per consentire una gestione più efficace attraverso la presenza di un unico bancone per il reference e l'assistenza tecnica.

Descrizione analitica

Scaffali

- ü 7 ml di scaffali per libri
- ü 1 ml di espositori per custodie cd-rom e dvd-rom

Sedute

- ü poltroncine per brevi letture e consultazione (2 posti a sedere)
- ü 1 tavolo per la consultazione dei documenti (4 posti a sedere)

1 postazione PC attrezzata per l'apprendimento in sede

Quantità previste a regime

ZONA LINGUE	Libri	Cd-rom Dvd	Sedute	Pc	<i>MQ.</i>
	400 grammatiche 500 narrativa in lingua straniera	200	4 (con 1 tavolo) 2 informali	1	
<i>TOTALI</i>	<i>900</i>	<i>200</i>	<i>6</i>	<i>1</i>	<i>24</i>

4.5 Zona Documentazione Locale

Questa zona ospita documenti inerenti il contesto sociale, economico, le tradizioni, la storia, la geografia e la cultura locale riguardante il Comune di Cavriago e la Provincia di Reggio Emilia, con una particolare attenzione al territorio della Val d'Enza. Documenta, nel tempo, aspetti anche secondari della vita della comunità, contribuendo a salvaguardarne la memoria. Avrà un ruolo di conservazione e promozione della memoria locale che dovrà essere supportato anche dall'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, per preservare al meglio i documenti di e su Cavriago.

All'interno dell'MSC saranno collocati anche l'archivio fotografico e il Laboratorio delle Identità e delle Memorie, con sede operativa distaccata (si veda descrizione, cap.10), il cui patrimonio potrà essere accessibile e visionabile tramite un'apposita postazione PC .

Attività e servizi

- ü Esposizione a scaffale aperto dei documenti (libri, tesi di laurea, cd, cd-rom, dvd, giornali, riviste, opuscoli, manifesti, locandine, materiale grigio), organizzati in:
 - una sezione riguardante Cavriago
 - una sezione riguardante la Provincia di Reggio Emilia
- ü Collocazione a scaffale chiuso dei documenti in unica copia o di particolare valore e interesse storico
- ü Visione dell'Archivio Fotografico tramite PC
- ü Lettura e consultazione di libri e riviste; visione di filmati
- ü Ricerca e studio

UtENZE

La zona sarà frequentata per ricerche e studio approfondito, ma anche per curiosità e interessi vivaci e molto sentiti da un'ampia parte della cittadinanza. Le postazioni pc saranno utilizzate, ad esempio, per brevi ricerche di fotografie (la Piazza da un'angolazione suggestiva, la foto del nonno quando aveva vent'anni, ecc.).

Questa zona sarà utilizzata anche dall'utenza scolastica, composta dai ragazzi e dalle loro insegnanti, per ricerche e approfondimenti.

Caratteristiche spaziali

È zona di ricerca e lettura, ma vivace e movimentata, anche attraverso le iniziative di promozione in collaborazione con il Laboratorio delle Identità e delle Memorie.

Localizzazione

Dovrà essere collocata in una zona poco rumorosa e al riparo dai percorsi più frequentati.

Descrizione analitica

Spazio proposte

- ü 1 ml di scaffale per esposizione di novità e percorsi tematici

Scaffali

- ü 8 ml di scaffali per libri, riviste e materiale grigio
- ü 1 ml di espositori per cd-rom e dvd
- ü 1 ml di scaffale chiuso

Postazioni PC

- ü 2 PC per la visione del catalogo, la consultazione del materiale multimediale e dell'Archivio Fotografico

Sedute

- ü Poltroncine per brevi letture (2 posti a sedere)
- ü 1 tavolo per la consultazione prolungata dei documenti (4 posti a sedere)

Quantità previste a regime

ZONA DOCUMENTAZIONE LOCALE	Libri	Dvd Cd-rom	Sedute	Pc	MQ.
	1100	80	6	2	27

4.6 Zona Saggistica

I documenti di questa zona sono collocati secondo la Classificazione Dewey. È la zona ospitante quella parte di patrimonio documentario di interesse per l'utenza più autonoma e consapevole dei propri bisogni informativi.

Attività e servizi

- ü Esposizione a scaffale aperto dei documenti
- ü Scelta dei documenti da prendere in prestito
- ü Consultazione, lettura individuale e studio dei documenti
- ü Consultazione di enciclopedie generali, dizionari
- ü Ricerca da catalogo

Utenze

I comportamenti dell'utenza saranno differenziati tra chi si fermerà in questa zona per esigenze di studio e consultazione dei documenti e chi invece li prenderà a prestito senza sostare.

Caratteristiche spaziali

La collocazione del materiale sugli scaffali sarà per lo più riconducibile a un magazzino a scaffale aperto: i documenti saranno quindi collocati sui ripiani di costa secondo la CDD.

Per la lettura approfondita e concentrata dei documenti la zona verrà allestita con posti a sedere al tavolo, dotati di lampade da tavolo.

È zona di consultazione, lettura, ricerca e studio, che necessita di silenzio e privacy.

Localizzazione

La zona deve essere al riparo dai percorsi più frequentati dal pubblico e in una zona poco rumorosa.

Descrizione analitica

Scaffali CDD

- ü 24 ml di scaffali
- ü I documenti sono collocati sui ripiani di costa
- ü Tra gli scaffali saranno ricavati spazi di appoggio per la consultazione veloce (su piani estraibili, in nicchia)

Spazi per la lettura

- ü 2 tavoli da 2 posti cad. (4 posti a sedere)
- ü 2 tavoli da 4 posti cad. (8 posti a sedere).

Zona consultazione e ricerca

- ü 10 posti individuali collocati in una zona con luce naturale (es. accanto a vetrate, verso il perimetro esterno per consentire maggiore riservatezza e silenzio)
- ü 4 ml di scaffali con opere di sola consultazione (enciclopedie generali, codici, dizionari)

1 PC per accesso catalogo

Quantità previste a regime

ZONA SAGGISTICA	Libri	Dvd	Sedute	Cataloghi	Mq
CDD	3.933	370	12	1	57
ZONA CONSULTAZIONE E RICERCA	dizionari, enciclopedie		10		20
TOTALI	3.933	370	22	1	77

4.7 Zona Adolescenti

Questa zona è dedicata a una fascia d'utenza particolare, i ragazzi in età adolescenziale (13-18 anni), che necessitano di spazi propri, distinti, in grado di favorire il mantenimento dell'abitudine alla lettura e alla frequentazione della biblioteca. La Zona deve parlare il "linguaggio" degli adolescenti e stimolare la curiosità a nuove scoperte culturali e artistiche.

Le proposte dei documenti sono rinnovate periodicamente e rimandano alle altre zone dell'MSC (in particolare alla Zona delle Aree d'Interesse e alla Zona Musica e Cinema) per creare curiosità e stimoli.

Attività e servizi

- ü Esposizione a scaffale aperto dei documenti (libri, riviste, fumetti, cd e dvd)
- ü Scelta dei documenti da prendere in prestito
- ü Relax, socializzazione, aggregazione e incontro
- ü Ascolto e visione
- ü Consultazione e ricerca Internet

Utenze

La zona sarà luogo d'incontro e d'aggregazione per i ragazzi del paese, che troveranno uno spazio accogliente e stimoli per confrontarsi e discutere.

Caratteristiche spaziali

Dovrà essere zona massimamente informale, senza barriere, curata esteticamente attraverso l'utilizzo di arredi originali e contemporanei. Occorrerà creare un ambiente piacevole in cui, con l'ausilio di sedute informali e piccoli tavolini, si prediliga l'incontro e la comunicazione.

Localizzazione

Questa zona dovrà essere percepita come zona di passaggio, localizzata in uno spazio autonomo ma allo stesso tempo aperto, in connessione spaziale con l'area fumetti e con la Zona Musica e Cinema, e vicino alla Sezione Ragazzi (ma senza diventarne la continuazione).

Descrizione analitica

Spazio novità e proposte

- ü 1 ml di scaffale ed espositori originali per l'esposizione di novità e percorsi tematici, consigli musicali e cinematografici

Scaffali per i documenti

- ü 4 ml scaffali per libri, riviste e fumetti
- ü 1 ml espositori per cd e dvd

Postazioni informatiche e di ascolto/visione

- ü 2 postazioni informatiche per consultazione e ricerca
- ü 2 postazioni di ascolto
- ü 1 postazione video per 2 persone

Sedute

- ü per attività di gruppo (4 al tavolo)
- ü per il relax e la socializzazione (4 informali)

Quantità previste a regime

ZONA ADOLESCENTI	Libri	Dvd Cd-rom	Riviste	Sedute	Pc	Mq
	400	200	5	8 informali 4 al tavolo	2	43

4.8 Area Internet

Attività e servizi

- ü Consultazione rapida di Internet
- ü Consultazione prolungata di Internet e ricerca
- ü Videoscrittura
- ü Stampa

Utenze

Le postazioni saranno differenziate a seconda dell'uso: consultazione internet rapida, consultazione prolungata, videoscrittura e produzione di materiale cartaceo o multimediale (cd-rom o dvd).

Caratteristiche spaziali

Le 4 postazioni per consultazione e ricerca potranno essere raggruppate in un unico luogo ma separate tra loro da pareti divisorie per consentire la privacy, mentre la postazione per la consultazione veloce e in piedi verrà spazialmente differenziata.

I 2 box per lo studio individuale potranno essere collocati anche in vicinanza ma separati in maniera netta tra loro per consentire la concentrazione e la privacy.

Localizzazione

Posta all'interno dell'MSC, in zona silenziosa, lontano dall'Area d'ingresso. Poiché necessita di assistenza tecnica, controllo e supporto, si ipotizza una vicinanza con la Zona Musica e Video, nella quale è prevista la presenza di un operatore.

Descrizione analitica

Postazioni per la consultazione Internet

4 postazioni per consultazione prolungata e ricerca

1 postazione temporizzata per la consultazione di internet in piedi

Box studio individuale

2 postazioni attrezzate con pc, stampante, software per videoscrittura e calcolo.

Quantità previste

AREA INTERNET	PC Consultazione rapida	PC Consultazione e ricerca	Box studio attrezzato	<i>Mq</i>
	1	4	2	25

5. SEZIONE RAGAZZI

Funzioni

È la parte della biblioteca dedicata agli utenti da zero a 13 anni.

La biblioteca per ragazzi deve, secondo le indicazioni dell'IFLA, “offrire al bambino stimoli culturali ed educativi [...], la possibilità di procurarsi per suo beneficio quel patrimonio culturale – nella forma del testo, immagine o suono – che è basato sulla storia del genere umano”; le biblioteche per ragazzi devono inoltre coadiuvare i genitori nell'orientamento tra le proposte culturali e le attività ricreative per i bambini.

La sezione ragazzi deve rispondere a diverse funzioni, quali lettura, consultazione, visione prolungata dei documenti, informazione, incontro e relazione e dovrà avere requisiti spaziali, tecnici e ambientali adeguati per le diverse fasce d'età (0-5 anni e 6-13 anni).

La biblioteca per ragazzi svolge anche una fondamentale funzione ricreativa, di promozione della lettura, e di uso creativo del tempo libero: deve organizzare eventi speciali, come le narrazioni di storie e i giochi di lettura.

La biblioteca promuove inoltre forme di collaborazione con la scuola, le famiglie, altri servizi sociali per l'infanzia, i pediatri e naturalmente la ludoteca, parte integrante dell'MSC.

Attività e servizi

- ü Accoglienza e informazioni
- ü Presidio
- ü Organizzazione iniziative di promozione della lettura
- ü Esposizione a scaffale aperto di libri, video, audio e riviste:
- ü Scelta dei documenti da prendere in prestito
- ü Esposizione novità
- ü Zona di lettura e studio collettivi
- ü Consultazione catalogo
- ü Area Internet
- ü Esposizioni per documentare le attività (pannelli con fotografie, disegni e materiale prodotto dai bambini)

Caratteristiche spaziali

È uno spazio unitario e con caratteristiche peculiari, suddiviso in più aree funzionali.

La Sezione Ragazzi richiede un'attenzione estrema alla piacevolezza degli ambienti e all'amichevolezza degli spazi attraverso la scelta degli arredi e l'utilizzo dei colori e di decorazioni alle pareti in modo da creare spazi personalizzati e riconoscibili.

Gli spazi devono essere molto flessibili per consentire lo svolgersi delle varie attività di promozione alla lettura, sia con le scuole che con gli utenti della biblioteca.

Deve essere isolata acusticamente dal resto dell'MSC.

Localizzazione

La Sezione Ragazzi dovrebbe essere visibile dall'Area d'ingresso grazie a rimandi delle vetrine e a un percorso ben caratterizzato. Deve avere una sua autonomia dal resto dell'MSC: si tratta infatti di una sezione rumorosa e con esigenze e caratteristiche spaziali particolari che consigliano di ridurre la promiscuità con tutte le altre. La Sezione Ragazzi deve essere strettamente collegata alla Ludoteca.

Descrizione analitica

La Sezione è articolata in zone dedicate a documenti o funzioni o fasce di pubblico diverse, che saranno identificate dalla tipologia e disposizione degli arredi.

ü ZONA PRIME LETTURE (0-5 anni)

ü AREA DELL'OFFERTA DOCUMENTARIA PER RAGAZZI (6-13 anni) articolata in:

- Postazione reference e assistenza
- Zona di Narrativa e Saggistica
- Zona Audiovisivi
- Zona Giornali Riviste e Fumetti
- Area Internet

Quantità previste a regime

ü 9455 libri per ragazzi (6025 di narrativa, 800 nella zona PLR, 2430 di saggistica, 200 fumetti)

ü 80 libri per adulti

ü 800 audiovisivi

ü 6 periodici a fumetti

ü 10 riviste

ü 1 catalogo

ü 6 postazioni internet

ü 1 bancone e 1 ufficio back-office

ü 36 sedute informali

ü 30 sedute al tavolo

5.1 Zona Prime Letture (0-5 anni)

Funzioni

È zona di socializzazione, interazione e incontro tra i bambini e tra gli adulti che li accompagnano. Luogo di scoperta ed esplorazione del materiale offerto sia per i bambini, sia per gli adulti (libri sulla puericultura).

Attività e servizi

- ü Esposizione a scaffale aperto dei libri per bambini dagli 0 ai 5 anni e per adulti (genitori e educatori)
- ü Scelta dei documenti da prendere in prestito
- ü Promozione alla lettura (letture animate)
- ü Possibilità per i bambini di “esplorare” gli spazi e i materiali proposti su tappeti, cuscini colorati, tavolini e seggiolini

Utenze

L'utenza sarà composta da bambini di età compresa tra gli 0 e i 5 anni e dagli adulti che li accompagnano.

Gli spazi devono essere a misura di bambino, affinché essi possano usufruire autonomamente del materiale proposto. Allo stesso tempo, però, bisogna predisporre spazi adatti anche agli adulti: sedute informali, sedute per adulto e bambino e, inoltre, proporre un'offerta documentaria su temi specifici, come la puericultura.

Le esigenze dei bimbi di questa fascia d'età sono molto differenti fra loro: il bambino fino a circa 2 anni d'età potrà avere la possibilità di muoversi liberamente su tappeti e cuscini colorati, su cui gattonare, sedersi e sfogliare i libri.

Il bimbo più grande potrà sedersi attorno ad un tavolino per leggere e sfogliare autonomamente o con un adulto.

Lo spazio dovrà essere abbastanza ampio da poter contenere sezioni di nido e scuola dell'infanzia (25 bambini) per assistere alle letture animate dei bibliotecari.

Caratteristiche spaziali

Questa zona deve essere raccolta e appartata, anche acusicamente, in modo da permettere una maggiore intimità tra genitori e figli, tale da infondere calma e sicurezza.

I materiali documentari saranno raccolti in contenitori, scatole e in bassi scaffali e in vetrine con le novità.

Verrà predisposto anche uno spazio più consono a narrazioni e a piccoli spettacoli (anfiteatro). Gli arredi saranno flessibili in modo da consentire lo svolgimento di differenti attività.

L'ambiente dovrà essere confortevole e accogliente anche per gli accompagnatori dei bambini: vi saranno perciò sedute informali per adulti, sedute adulti/bambino, espositori di libri di puericultura e soprattutto spazi ampi e agevoli per l'introduzione di passeggini e carrozzine.

Localizzazione rispetto alle altre zone della Sezione Ragazzi

Questa zona dovrà essere nella parte iniziale della Sezione Ragazzi, ma sarà defilata rispetto all'ingresso, separata da esso e dal resto della Sezione tramite un'attenta disposizione degli arredi per far sì che questa zona sia dotata di una certa intimità, sicurezza e calma.

Quantità previste a regime

ZONA PLR	Libri	Sedute	Mq
	800 in contenitori bassi (2 mq per 100 libri à 16 Mq) 80 per adulti (1 scaffale) 1 vetrina novità	4 bimbo con tavolino 2 adulti 4 adulto/bimbo 20 cuscini anfiteatro	50

5.2 Area dell'offerta documentaria per ragazzi

Zona di esplorazione e scoperta dell'offerta documentaria, oltre che di socializzazione, interazione e incontro.

Attività e servizi

- ü Accoglienza e orientamento degli utenti
- ü Presidio
- ü Svolgimento lavoro d'ufficio
- ü Esposizione a scaffale aperto dei documenti (libri, cd, dvd di cartoni animati e film per bambini, riviste e fumetti)
- ü Studio individuale o di gruppo
- ü Consultazione e lettura del materiale offerto
- ü Ascolto individuale di cd musicali e visione di film
- ü Scelta dei documenti da prendere in prestito
- ü Promozione alla lettura e iniziative con le scuole
- ü Consultazione catalogo
- ü Consultazione prolungata Internet
- ü Videoscrittura e stampa

Utenze

Gli utenti di questa sezione saranno bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni e gli eventuali accompagnatori adulti. Questa fascia può essere suddivisa in base all'età in sottogruppi con caratteristiche peculiari, ma presenta tratti abbastanza omogenei dal punto di vista delle modalità d'uso e dei comportamenti.

I ragazzi delle scuole elementari e delle scuole medie si incontreranno quotidianamente per studiare insieme. Qui i bambini e i ragazzi si fermeranno per leggere un libro, sfogliare un fumetto, ascoltare un cd o guardare un film .

È inoltre la zona dove bambini e ragazzi possono consultare Internet e utilizzare i Pc per fare i compiti, attraverso postazioni informatiche riservate.

Sono utenti di questa zona anche le classi dell'Istituto Comprensivo, che vengono in visita per prendere in prestito libri o per ascoltare narrazioni.

Caratteristiche spaziali

L'area a scaffale aperto, con i materiali disponibili per il prestito, avrà i documenti esposti su scaffali bassi, facilmente accessibili, con un ripiano di piatto per scaffale.

Descrizione analitica

Postazione reference e assistenza

- ü 1 postazione adibita all'accoglienza e all'orientamento degli utenti, alla consulenza e al controllo dell'intera Biblioteca Ragazzi. Proprio per quest'ultima funzione il bancone dovrebbe essere situato vicino all'ingresso della Sezione e vicino all'area internet affinché gli utenti possano usufruire dell'eventuale supporto del personale addetto e della stampante centralizzata.
- ü 1 postazione back-office attrezzata per lo svolgimento del lavoro interno

Zona Narrativa e Saggistica

- ü 62 ml di scaffali: arredi flessibili (scaffali su ruote) per permettere lo svolgersi di attività di promozione alla lettura per l'utenza libera o per classi di scuola elementare e medie inferiori.

- ü I libri di narrativa saranno suddivisi per fascia d'età (6-8, 9-11 e 12-13) e molti saranno esposti di piatto.
- ü I documenti di saggistica, invece, saranno disposti secondo la CDD semplificata e insieme ai libri saranno collocati cd rom e dvd di divulgazione.
- ü 8 sedute informali nella zona narrativa e 30 sedute al tavolo per la consultazione, lo studio o la lettura nella zona saggistica.

Questa zona dovrebbe essere in continuità con la zona PLR: tra un'area e l'altra vi sarà una naturale progressione evolutiva, scandita dalle diverse dimensioni e dalle tipologie degli arredi nonché dalla scelta dei differenti documenti offerti.

Zona Audiovisivi

- ü totem per l'esposizione di novità e consigli all'ingresso di questa zona
- ü 3 ml di scaffali ed espositori di cd e dvd
- ü 6 postazioni ascolto dei cd musicali e visione di film
- ü 6 sedute informali

Questa zona dovrà essere appartata per consentire la visione e l'ascolto dei dvd e dei cd, ma comunque visibile dall'ingresso della Sezione Ragazzi.

Zona giornali, riviste e fumetti

- ü 3 ml di scaffali specifici per i periodici a fumetti e le riviste
- ü 6 sedute informali

Area Internet

- ü 6 postazioni Pc per consultazione e ricerca, che potranno essere raggruppate in un unico luogo ma separate tra loro da pareti divisorie per consentire la privacy.

Quest'area dovrà essere posizionata vicino al bancone.

Quantità previste a regime

AREA DELL'OFFERTA DOCUMENTARIA PER RAGAZZI	Libri	Riviste	DVD CD- rom	CD	Sedute	Cataloghi	PC	MQ
<i>ZONA NARRATIVA SAGGISTICA</i>	8455		200		38 (30 ai tavoli 8 informali)	1		174
<i>ZONA AUDIOVISIVI</i>			500	100	12 (6 di ascolto/visione 6 informali)			33
<i>ZONA GIORNALI, RIVISTE E FUMETTI</i>	200	16 (10 riviste 6 periodici a fumetti)			6			18
<i>AREA INTERNET</i>							6	18
TOTALE	8655	16	700	100	56	1	6	243

6. LUDOTECA

Funzioni

- ü Luogo ufficiale in cui giocare, riconosce al gioco valore educativo e al bambino il diritto al gioco
- ü Centro di aggregazione sociale per bambini italiani e stranieri, prevenzione del disagio, promozione al benessere
- ü Luogo di integrazione, intercultura, apprendimento alla convivenza con le differenze, apprendimento delle regole comuni
- ü Luogo di formazione alle relazioni e alla gestione dei conflitti
- ü Avvicinamento dell'utenza alla biblioteca ragazzi e interrelazione/integrazione con gli altri servizi di MSC
- ü Organizzazione, selezione, gestione, collegamento a fini educativi delle tendenze in atto (decadenza del gioco in scatola, ascesa del gioco virtuale)
- ü Promozione del gioco di gruppo, utilizzo e prestito di giochi per un superamento della discriminazione fra chi ha troppi giochi e chi non ne ha

Attività e servizi

- ü Accoglienza e informazione
- ü Prestito, restituzione e controllo giochi
- ü Manutenzione e catalogazione giochi
- ü Gioco in sede per età prescolare
- ü Gioco in sede over 6
- ü Promozione e diffusione del gioco
- ü Esposizione a scaffale aperto dei materiali
- ü Attività di animazione (tornei, giochi di simulazione e di ruolo)
- ü Attività di laboratorio (costruzione, riparazione, produzione giocattoli e manufatti, attività artistiche, pratiche, manuali)
- ü Attività e servizi di integrazione con biblioteca ragazzi (giocare con i libri, leggere giocando)
- ü Attività di socializzazione e aggregazione (feste, cacce al tesoro, campionati)

Utenze

Gli utenti sono principalmente bambini in età 6-11 anni e bambini in età prescolare. Questa utenza utilizza lo spazio per gioco di gruppo ai tavoli e non e sarà prevalentemente stanziale, molto in movimento, rumorosa.

Si prevede un aumento degli utenti adulti: gli accompagnatori dei bambini sosterranno a lungo, mentre gli utenti del servizio di prestito dei giochi saranno di passaggio.

Caratteristiche spaziali

Si prevede un locale unico articolato in modo da valorizzare al massimo le funzioni degli spazi, la loro fruizione creativa e autonoma, la flessibilità a seconda delle attività e delle esigenze di età molto differenti.

Gli spazi devono essere organizzati per consentire grande libertà di movimento, libertà di scelta, di tempo, di materiali e allo stesso tempo aiutare al rispetto delle regole (regole del gioco/regole di rispetto per altri utenti/regole del vivere civile).

Luogo caldo, colorato, che offra spazio all'immaginazione.

Ambiente flessibile, manipolabile, da esplorare, relativamente spoglio, da riorganizzare con facilità.

Lo spazio esterno deve essere dotato di attrezzi per la psicomotricità, tavoli, panche, angoli e zone che stimolino il gioco simbolico e le esperienze.

Localizzazione

La ludoteca è vicina ma separata dalla sezione ragazzi.

L'ingresso principale è dall'Area d'ingresso; si prevede anche un ingresso autonomo secondario.

Possibilità di cortile o spazio esterno attrezzato.

I percorsi da prevedere saranno in particolare fra ludoteca e spazio esterno attrezzato, fra ludoteca e biblioteca ragazzi.

Descrizione analitica

Zona accoglienza e prestito: bancone con 2 postazioni di lavoro a diverse altezze, scaffalatura per registri e cataloghi, computer e stampante per gestione prestiti, back-office e mensole per materiali e giochi rientrati e in attesa di manutenzione, scaffale novità e proposte, bacheche informative.

Zona a scaffale aperto 0-6 anni, spazio per grandi giochi 0-6: scaffalature, 4 tavoli, 16 sedie, contenitori per grandi giochi, tappetone per grandi giochi di costruzione, angoli per giochi simbolici e di simulazione (tana, cucina, mercato, il dottore, il bosco), angolo per la lettura, angolo dei travestimenti e del teatrino.

Zona a scaffale aperto per giochi in scatola over 6, zona per giochi multimediali, zona di gioco in sede con tavoli: 2 pc, scaffalature, 4 tavoli, 16 sedie, spazio per giochi da utilizzare in sede.

Zona/salottino per adulti e per attività adulti bambini: scaffalature per libri e libri/gioco, 4 sedute informali

Bacheche e spazi per esposizione dei prodotti realizzati, pannelli di documentazione delle attività

Spazio autonomo (separato) per attività laboratoriali con apposito spazio per deposito/magazzino materiali (si veda descrizione Atelier, cap.12)

Spazio esterno per attività

Quantità previste a regime

LUDOTECA	Giochi	Giochi multimediali	Sedute informali	Sedute al tavolo	Pc	MQ
	700	100	4	Prescolare 16, scolare e over 16	2	120

7. ARTOTECA

Funzioni

L'artoteca, servizio nato e sviluppato da anni nelle biblioteche europee, offre ai cittadini la possibilità di prendere a prestito opere d'arte, equiparandole agli altri documenti disponibili nell'MSC.

L'esposizione di opere d'arte in spazi riservati all'interno di zone dell'MSC e il servizio di prestito favoriscono la promozione, diffusione e democratizzazione dell'arte contemporanea e dei suoi protagonisti.

Attività e servizi

- ü Spazio espositivo (Galleria);
- ü Prestito di opere d'arte (opere grafiche, disegni e fotografia);
- ü Organizzazione di mostre temporanee tematiche;
- ü Organizzazione di mostre personali di autori presenti nel patrimonio dell'Artoteca;
- ü Svolgimento del lavoro interno del responsabile delle attività culturali.

Utenze

I visitatori della Galleria sono in movimento per visionare al meglio (da lontano, da vicino) le opere esposte. Bisogna prevedere spazi sufficientemente ampi per il passaggio e il movimento di più persone. Gli utenti potranno visionare anche le opere riposte nel Magazzino, sfilandole dai loro contenitori.

Caratteristiche spaziali

Le opere saranno collocate in parte in uno spazio espositivo denominato Galleria, e in parte in spazi riservati in varie zone dell'MSC, in particolare nell'Area d'ingresso (15/20 opere).

L'allestimento degli spazi della Galleria dovrà dare al visitatore già dall'ingresso la sensazione della vastità della proposta artistica: le opere saranno infatti esposte su tre file e appoggiate al pavimento. In posizione centrale saranno poste 4 sedute informali (2 divanetti).

All'interno della Galleria sarà presente il banco prestito (una scrivania con cassetiera, PC e stampante) collegato all'ufficio del responsabile delle attività culturali (back-office) e il Magazzino delle opere a cui gli utenti avranno libero accesso. Il Magazzino necessiterà di scaffali in cui riporre verticalmente le opere e di un banco lavoro attrezzato per l'imballaggio delle cornici.

Localizzazione

L'esposizione di opere d'arte nell'Area d'ingresso dell'MSC indicherà il percorso per la Galleria.

Quantità previste a regime

Galleria dell'artoteca: MQ 80

60 cornici da 50 x 70 cm (su due file) oppure
90 cornici da 50 x 70 cm (su tre file)

La capienza massima prevista tiene conto di circa 250 opere:

- § 80/90 esposte in Galleria;
- § 90 circa da collocare nei contenitori del Magazzino per essere turnate, periodicamente, con le opere esposte in galleria.

- § 60 circa esposte in spazi riservati nelle varie zone del MultiSpazioCultura (sezione ragazzi, ludoteca, corsi di musica, zone tematiche);
- § 15/20 circa esposte nell'Area d'ingresso.

8. CORSI MUSICALI

Funzioni

- ü Educazione all'ascolto per bambini e adulti
- ü Promozione della musica
- ü Incontro e relazione

Attività

- ü Corsi di orientamento musicale per i ragazzi della scuola dell'obbligo;
- ü Momenti musicali collettivi di scambio con altre scuole di musica;
- ü Corsi di orientamento musicale per adolescenti e adulti;
- ü Organizzazione di saggi e concorsi musicali;
- ü Organizzazione di rassegne musicali e concerti;
- ü Cicli di incontri periodici, approfondimenti tematici ed incontri propedeutici, per bambini e adulti.

Utenze

Si tratta di un'utenza prevalentemente stanziale, principalmente costituita da bambini da 6 a 14 anni, da genitori e parenti.

Caratteristiche spaziali

I corsi musicali necessitano di 4 aule (3 per le classi di strumento singolo e 1 per i corsi collettivi).

Ogni aula conterrà gli strumenti musicali, tre sedute (due formali e una informale), attaccapanni, un armadio, due leggi. Una delle aule fungerà anche da ufficio degli insegnanti e prevederà quindi una scrivania e un telefono.

Il servizio è da considerarsi rumoroso e quindi le aule necessitano di isolamento acustico appropriato rispetto agli ambienti vicini.

I concerti, i laboratori e le attività riservate ad un pubblico adulto, si svolgeranno in orario serale e nel fine settimana, negli spazi dei corsi musicali e nella Sala Polivalente attrezzata.

Localizzazione

I corsi musicali necessitano di un ingresso autonomo, che ne permetta l'accesso in orario serale, e di un collegamento diretto con la Sala Polivalente.

Quantità previste

4 aule: 80 MQ.

9. SALA POLIVALENTE

Attività e servizi

Sala polivalente attrezzata in grado di contenere iniziative e manifestazioni, per un massimo di 80/100 persone, come:

- concerti, conferenze, corsi, riunioni;
- visione collettiva di video, immagini;
- ascolto collettivo di musica riprodotta.

La Sala sarà utilizzabile in autonomia anche da parte di gruppi e associazioni: pertanto sarà predisposta per consentirne l'utilizzo senza l'ausilio degli operatori dell'MSC.

Caratteristiche spaziali

La Sala Polivalente deve essere concepita come uno spazio flessibile, dotato di un'acustica adatta ad attività concertistiche, in cui prevedere:

- 80/100 sedie leggere e impilabili per concerti, saggi e iniziative culturali;
- tavolo per conferenze rimovibile;
- pedana palco;
- attrezzature polifunzionali (videoproiettore e dvd da soffitto, schermo da parete avvolgibile, impianto di amplificazione con microfoni, postazione per pc portatile, impianto stereo...);
- un sistema di luci dall'alto, dotato di regolatore di intensità, che permetta di variare la luce artificiale in base alle esigenze e di oscurare alcune zone della sala;
- la collocazione del pianoforte a coda.

Localizzazione

Necessita di un ingresso autonomo e di un collegamento diretto con le aule di musica.

Quantità previste

100 – 150 Mq.

10. LABORATORIO DELLE IDENTITÀ E DELLE MEMORIE

Il Laboratorio delle Identità e delle Memorie è un servizio “contenitore” che raccoglie progetti e servizi legati al recupero e alla valorizzazione della storia locale, in particolare:

- archivio fotografico;
- pubblicazione di ricerche;
- organizzazione di eventi (mostre fotografiche, incontri e convegni...)

Funzioni

- ü Recupero e promozione della storia locale
- ü Ricerche storiche sul territorio
- ü Produzioni editoriali locali
- ü Gestione dell'archivio fotografico
- ü Realizzazione di eventi legati alla storia locale

Attività

- ü Raccolta di documenti presso le famiglie del paese
- ü Catalogazione di fotografie
- ü Archiviazione di documenti
- ü Organizzazione di mostre temporanee
- ü Organizzazione di corsi, convegni, incontri, laboratori
- ü Elaborazione di progetti per il recupero delle identità e delle memorie del paese
- ü Incontro e relazione con volontari

Utenze

Il Laboratorio si avvale della collaborazione di un gruppo di volontari ed è punto di riferimento in paese per chi è interessato alla storia locale, studiosi e ricercatori, cittadini, membri di associazioni, ragazzi delle scuole dell'obbligo.

Nel Laboratorio si svolgono il lavoro dei volontari (8 persone) e le riunioni di coordinamento (10 persone).

Le operazioni manuali per la preparazione di mostre ed esposizioni temporanee si svolgeranno nell'Atelier (si veda Atelier, cap.12)

Caratteristiche spaziali

L'archivio fotografico costituisce il fulcro delle attività del laboratorio e necessita di:

- due postazioni lavoro attrezzate con PC, scanner, stampante e cassettiere
- uno spazio da utilizzare come deposito di materiale, con armadi e cassettiere d'archivio, dotato di serratura;
- una piccola zona riunione in cui sistemare un tavolo per 10 persone e un armadio.

Localizzazione

Il Laboratorio delle Identità e delle Memorie necessita di un ingresso autonomo, che ne permetta l'accesso in orario serale.

Quantità previste

- sala riunioni : 20/25 mq (tavolo da 15)
- ufficio responsabile con due postazioni lavoro: 20 mq
- deposito e archivio: 10 mq

Totale: 50 Mq.

11. SALA STUDIO

Attività

È l'area riservata allo studio silenzioso e continuativo con libri propri.

Caratteristiche spaziali

Deve essere isolata acusticamente dal resto dell'MSC.

La sala è allestita con tavoli, sedie e illuminazione per 30 posti individuali di studio.

È uno spazio autonomo, in cui si prevede un'autogestione degli utenti e in cui il controllo ambientale sarà effettuato con strumenti elettronici (videosorveglianza).

Localizzazione e percorsi

La realizzazione di questo spazio è secondaria e subordinata alla realizzazione di tutti gli altri servizi.

Quantità previste

80 Mq.

12. ATELIER

Funzioni e attività

L'atelier, spazio-laboratorio per la ludoteca, l'Artoteca e il Laboratorio delle Identità e delle Memorie, sarà utilizzato per le funzioni di riparazione, costruzione giocattoli, manipolazione, creatività, laboratori artistici, corsi di fai da te e artigianato, preparazione mostre, ecc.

La Sala sarà utilizzabile in autonomia anche da parte di gruppi e associazioni: pertanto sarà predisposta per consentirne l'utilizzo senza l'ausilio degli operatori dell'MSC.

Utenza

Gli utenti dei laboratori della ludoteca sono principalmente bambini in età 6-11 anni e bambini in età prescolare.

Le iniziative dell'Artoteca e del Laboratorio delle Identità e delle Memorie invece prevederanno, oltre a bambini, anche un'utenza adulta. Caratteristiche dell'utenza: in movimento, rumorosa.

Caratteristiche spaziali

Necessita di grandi tavoli facilmente spostabili, armadi per i materiali, attrezzi per falegnameria, cartonaggio, creta. Gli arredi devono essere robusti e non sporchevoli.

Localizzazione

Questo spazio, separato e dotato di accesso autonomo, potrà essere utilizzato per svariate attività laboratoriali che si svolgeranno in orari differenti rispetto all'apertura dell'MSC.

Quantità previste

45 Mq.

Servizi interni

1. MAGAZZINO LIBRI

Funzioni

È lo spazio per collocare i libri sfoltiti annualmente dallo scaffale aperto.

I libri, collocati in scaffalature compatte, dovranno essere facilmente reperibili perché disponibili per il prestito.

Il Magazzino conterrà inoltre le annate arretrate di riviste e fumetti della biblioteca.

Attività e servizi

- ù Conservazione documenti in scaffali compatti.
- ù deposito pubblicazioni MultiSpazioCultura
- ù Lavoro di revisione e sfoltimento periodico del patrimonio documentario, anche utilizzando un pc per consultare gli opac locali.

Utenze

Accesso riservato esclusivamente agli operatori della biblioteca.

Caratteristiche spaziali

Sarà un ambiente dotato di una buona illuminazione; gli scaffali saranno compatti e richiudibili per salvaguardare il contenuto dalla polvere.

Si utilizzerà la dotazione di scaffalature attualmente posseduta dalla biblioteca e collocata nel seminterrato del Municipio: 23 scaffali di mt 3 per un ingombro totale, compreso lo spazio di apertura, di 36 Mq, sufficienti per contenere 13.800 libri.

Le riviste e i fumetti necessiteranno di appositi contenitori per la conservazione.

Localizzazione

Il magazzino libri sarà collocato in un piano seminterrato, e sarà collegato alla biblioteca tramite scale e ascensore (facilità di collegamento con gli ambienti della biblioteca al pubblico per reperire in tempi rapidi libri e riviste richiesti dagli utenti).

Quantità previste a regime

MAGAZZINO LIBRI	Libri	Riviste e fumetti	MQ
	13000	30	100

2. MAGAZZINO GENERICO POLIFUNZIONALE - DEPOSITI

Attività e servizi

- Deposito di materiali di cancelleria, piccole attrezzature e prodotti di consumo per attività ordinaria
- Deposito di materiali e attrezzature necessari a pulizia locali
- Archivio corrente attività, deposito riviste correnti, deposito manifesti e materiale promozionale
- Deposito dei libri in attesa di essere scartati

Quantità previste

50 Mq.

3. UFFICI E LABORATORIO

Attività

- ü Svolgimento del lavoro interno di back-office in biblioteca
- ü Lavoro individuale (direzione, segreteria e gestione amministrativa, gestione delle collezioni, organizzazione iniziative, corsi, ecc.)
- ü Trattamento documenti
- ü Lavoro di gruppo
- ü Riunioni del personale con colleghi, consulenti e amministratori
- ü Luogo di ricevimento per l'utenza

Caratteristiche spaziali

Gli spazi devono rispondere alle esigenze di:

- isolamento acustico;
- flessibilità;
- possibilità di lavorare in maniera autonoma o in gruppo;
- presenza di attrezzatura per l'archiviazione del materiale di lavoro (armadi e cassettiere per ogni addetto);
- privacy

Descrizione analitica

Uffici singoli con piccola sala riunioni:

Ufficio capo settore

Uffici singoli:

Ufficio giovani e sport

Ufficio responsabile biblioteca

Uffici doppi:

2 postazioni lavoro per personale amministrativo

2 uffici con 2 postazioni lavoro per bibliotecari

Postazioni back-office:

3 postazioni back-office all'interno dell'area dell'offerta documentaria
1 postazione back-office all'interno dell'artoteca

Laboratorio:

2 postazioni lavoro per aggregazione nuovi acquisti, controllo, preparazione e manutenzione del materiale documentario

Sala riunioni:

Una sala riunioni – cap. 15 persone circa

Localizzazione e percorsi**uffici bibliotecari e laboratorio:**

localizzazione integrata negli spazi dell'offerta documentaria

4 postazioni back-office:

all'interno dei servizi dell'MSC (Area d'ingresso, Zona musica e video e Sezione Ragazzi e Galleria dell'artoteca)

ufficio capo settore, Ufficio giovani e sport, ufficio amministrativo e sala riunioni:

localizzazione in una zona che non interferisca con i percorsi del pubblico .

Quantità previste

Uffici bibliotecari (2 doppi e 1 singolo):

50 Mq

Laboratorio:

30 Mq

Uffici amministrativi, giovani e sport, capo settore con sala riunioni (2 singoli e 1 doppio):

60 Mq

Totale Uffici: 140 Mq.

4. CED**Attività e servizi**

- Sistemazione armadio dati con centralino telefonico, concentratore di rete, apparati attivi per la rete informatica e per l'impianto d'allarme;
- Sistemazione dei server previsti per il sistema informatico

Quantità previste

15 Mq.

Allegati

1. PROGRAMMA QUANTITATIVO DELLE COLLEZIONI

LIBRI - Programma quantitativo									
Accessioni - scarto - dotazione									
anno	accessioni			scarto			dotazione libraria		
	adulti	ragazzi	totale	adulti	ragazzi	totale	totale	tot.adulti	tot.ragazzi
2005	1.044	781	1.825	743	560	1.303	36.097	23.306	12.791
2006	1.100	900	2.000	1.124	2.585	3.709	34.388	23.282	11.106
2007	1.100	900	2.000	300	700	1.000	35.388	24.082	11.306
2008	1.300	850	2.150	300	700	1.000	36.538	25.082	11.456
2009	1.700	800	2.500	300	700	1.000	38.038	26.482	11.556
2010	1.700	800	2.500	500	700	1.200	39.338	27.682	11.656
2011	1.700	800	2.500	500	700	1.200	40.638	28.882	11.756
2012	1.700	800	2.500	500	756	1.256	41.882	30.082	11.800
2013	1.700	800	2.500	800	800	1.600	42.782	30.982	11.800
2014	1.700	800	2.500	1.682	800	2.482	42.800	31.000	11.800
2015	1.700	800	2.500	1.700	800	2.500	42.800	31.000	11.800
2016	1.700	800	2.500	1.700	800	2.500	42.800	31.000	11.800
2017	1.700	800	2.500	1.700	800	2.500	42.800	31.000	11.800
2018	1.700	800	2.500	1.700	800	2.500	42.800	31.000	11.800
2019	1.700	800	2.500	1.700	800	2.500	42.800	31.000	11.800

LIBRI - Distribuzione nelle sezioni					
anno	totale volumi	scaffale aperto			magazzino
		adulti	ragazzi	totale	
2005	36.097	16.432	12.791	29.223	6.874
2006	34.388	15.927	11.106	27.033	7.355
2007	35.388	16.082	11.306	27.388	8.000
2008	36.538	16.282	11.456	27.738	8.800
2009	38.038	16.982	11.556	28.538	9.500
2010	39.338	17.182	11.656	28.838	10.500
2011	40.638	17.982	11.756	29.738	10.900
2012	41.882	17.982	11.800	29.782	12.100
2013	42.782	17.982	11.800	29.782	13.000
2014	42.800	18.000	11.800	29.800	13.000
2015	42.800	18.000	11.800	29.800	13.000
2016	42.800	18.000	11.800	29.800	13.000
2017	42.800	18.000	11.800	29.800	13.000
2018	42.800	18.000	11.800	29.800	13.000
2019	42.800	18.000	11.800	29.800	13.000

AUDIO E VIDEO - Programma quantitativo

anno	CD musicali			CD rom e DVD				totale accessioni	totale dotazione
	accessioni	scarto	dotazione	accessioni	scarto	dotazione			
				fiction	docum.				
2005	332		7.053				505		7.558
2006	300		7.385	320	15		1.103	635	8.488
2007	300		7.685	485	15		1.603	800	9.288
2008	300		7.985	450	50		2.103	800	10.088
2009	300		8.285	485	15		2.603	800	10.888
2010	300		8.585	320	15		2.938	635	11.523
2011	300		8.885	320	15		3.273	635	12.158
2012	300		9.185	320	15		3.608	635	12.793
2013	300	90	9.395	320	15		3.943	635	13.338
2014	300	120	9.575	320	15		4.278	635	13.853
2015	300	150	9.725	320	15		4.613	635	14.338
2016	300	180	9.845	320	15	13	4.935	635	14.780
2017	300	245	9.900	320	15	70	5.200	635	15.100
2018	300	300	9.900	320	15	335	5.200	635	15.100
2019	300	300	9.900	320	15	335	5.200	635	15.100

2. COEFFICIENTI PER IL DIMENSIONAMENTO

Libri

Libri sugli scaffali	Passaggio tra gli scaffali	Adulti (5 ripiani, 35 libri per ripiano)		Ragazzi (4 ripiani, 45 libri per ripiano)	
		Libri per scaffale	Libri per Mq	Libri per scaffale	Libri per Mq
Tutti di costa	140 cm (Min agio)	175	125	180	129
1 di piatto		145	104	140	100
2 di piatto		115	82	100	72
Tutti di costa	160 cm (Med agio)	175	114	180	117
1 di piatto		145	94	140	91
2 di piatto		115	75	100	65
Tutti di costa	180 cm (Max agio)	175	104	180	107
1 di piatto		145	87	140	83
2 di piatto		115	69	100	60

PLR: 50 libri per Mq

Quotidiani e riviste

	Riviste per mq	Quotidiani per mq
140 cm (Min agio)	13	6,5
160 cm (Med agio)	12	6
180 cm (Max agio)	11	5,5

Cd e Dvd

	CD		DVD	
	CD per scaffale	CD per mq	DVD per scaffale	DVD per mq
140 cm (Min agio)	480 (120 per 4 ripiani da 1 metro)	343	360 (90 per 4 ripiani da 1 metro)	257
160 cm (Med agio)	480 (120 per 4 ripiani da 1 metro)	312	360 (90 per 4 ripiani da 1 metro)	234
180 cm (Max agio)	480 (120 per 4 ripiani da 1 metro)	286	360 (90 per 4 ripiani da 1 metro)	215

Sedute e PC

	Seduta al tavolo	Seduta informale o ascolto/visione	Postazione informatica	Box informatico
Mq	2	2,5	3	5

3. IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO DELL'MSC

	Libri	Riviste	Dvd e Cd	Sedute al tavolo	Sedute informali	Cataloghi	PC	Postazioni di lavoro	MQ.		Note
									da	a	
AREA D'INGRESSO	115		55			2	2	4	160	180	
GIORNALI E RIVISTE		90		10	16				55	80	Max agio, sedute informali con tavolini
NARRATIVA (87 libri/mq)	4215	4			8	1			60	80	
AREE D'INTERESSE	3285	43	100		10				70	90	1 ripiano di piatto, max agio.
Fumetti (87 libri/mq)	1000	40 fumetti			4				24	25	
Viaggi (94 libri/mq)	900	10	100		2				17	20	1 ripiano di piatto, medio agio
Altre aree	1385	33			4				29	45	
MUSICA e CINEMA	600	13	13295	4	6	1		2	80	100	Max. Agio
LINGUE (94 libri/mq)	900		200	4	2		1		20	30	1 ripiano di piatto, medio agio
DOC. LOCALE (104 libri/mq)	1100		80	4	2		2		25	35	1 ripiano di piatto, min agio
SAGGISTICA	3933		370	22		1			75	90	di costa, min agio
Scaffali CDD (125 libri/mq)	3933		370	12		1			55	65	
Zona consultazione e ricerca				10					20	25	
ADOLESCENTI (60 libri /mq)	400	5	200	4	8		2		45	65	
INTERNET							7		25	30	
TOTALE ADULTI	14433	155 + 40 fumetti	14245	48	52	3	12	2	455	600	
PRIME LETTURE	800 + 80				10				50	70	
AREA OFFERTA DOCUMENTARIA PER RAGAZZI	8655	16	800	30	26	1	6	2	220	255	
Narrativa e Saggistica (91 libri/mq)	8455		200	30	8	1		2	165	180	1 ripiano, medio agio
Audiovisivi			600		12				25	35	
Giornali, riviste e fumetti (65 libri/mq)	200	16			6				15	20	
Internet							6		15	20	
TOTALE RAGAZZI	9455 + 80	16	800	30	36	1	6	2	270	325	
TOTALE BIBLIOTECA	24083	211	15100	78	88	6	20	8	885	1105	

	M Q.	
	da	a
LUDOTECA	120	150
GALLERIA DELL'ARTOTECA	70	80
CORSI DI MUSICA	80	100
SALA POLIVALENTE	100	150
LAB. DELLE IDENTITA'	50	55
SALA STUDIO	75	85
ATELIER	45	70
Totale al pubblico	1425	1795
Magazzino libri	100	120
Magazzino generico	50	60
Uffici bibliotecari (2 doppi e 1 singolo)	50	60
Laboratorio preparazione libri	30	35
Altri uffici (2 singoli, 1 doppio e sala riunioni)	60	65
Ced	15	20
TOTALE	1730	2155
Spazi connessione, servizi igienici, impiantistica, ecc.	+ 13%	
TOTALE MULTISPAZIOCULTURA	1955	2435

4. LOCALIZZAZIONE DEI SERVIZI E DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI

	ESTERNO	AREA D'INGRESSO	QUOTIDIANI E RIVISTE	NARRATIVA	AREE D'INTERESSE	SAGGISTICA	MUSICA E CINEMA	LINGUE	DOCUMENTAZIONE LOCALE	AREA INTERNET	ADOLESCENTI	SEZIONE RAGAZZI	LUDOTECA	GALLERIA DELL'ARTOTECA	CORSI MUSICALI	SALA POLIVALENTE	LAB. DELLE IDENTITA' E DELLE MEMORIE	SALA STUDIO	ATELIER
ESTERNO																			
AREA D'INGRESSO	+																		
QUOTIDIANI E RIVISTE	v	++																	
NARRATIVA		+																	
AREE D'INTERESSE		+		+															
SAGGISTICA		-	-																
MUSICA E CINEMA		-v																	
LINGUE							+												
DOCUMENTAZIONE LOCALE																			
AREA INTERNET		-					+												
ADOLESCENTI		-			+		+												
SEZIONE RAGAZZI		-v		-	-	-	-	-	-	-	+	b							
LUDOTECA	+ a			-	-	-	-	-	-	-	+	+							
GALLERIA DELL'ARTOTECA		++																	
CORSI MUSICALI	+ a																		
SALA POLIVALENTE	+ a														+				
LAB. DELLE IDENTITA' E DELLE MEMORIE	+ a	-																	
SALA STUDIO		-	-																
ATELIER	+ a	-																	

LEGENDA		
RELAZIONI SPAZIALI	+	Connessione/Interazione
	++	Nello Stesso Ambiente
	-	Separazione
		Ininfluente
	b	Adiacenza con sezione ragazzi, ma non continuità
RELAZIONI VISUALI	v	Connessione Visuale
ACCESSI		
	a	Accessi autonomi per apertura in orari diversi
SERVIZI RUMOROSI		

Lo strumento privilegiato per indirizzare i visitatori all'interno del MultiSpazioCultura sarà la disposizione coerente dei percorsi che collegano i diversi servizi.

Gli ACCESSI dall'esterno sono:

- accesso principale (Area d'ingresso)
- accessi secondari per i servizi che hanno orari di apertura diversi: ludoteca, corsi musicali, sala polivalente, laboratorio delle identità e delle memorie e atelier.
- accesso di servizio per il personale

L'area dell'esterno deve essere connessa visualmente con la zona quotidiani e riviste.

L'AREA D'INGRESSO è il punto d'accesso principale e zona nevralgica in cui tutti i servizi dell'MSC dovranno convergere.

Sull'Area d'ingresso si affacciano la zona quotidiani e riviste e la galleria dell'artoteca (l'esposizione delle opere d'arte inizierà infatti all'interno dell'Area d'ingresso e da qui partirà il percorso per l'artoteca). L'Area d'ingresso è inoltre strettamente connessa con la zona delle aree d'interesse e la narrativa.

Dall'Area d'ingresso dovrà essere possibile localizzare visualmente la zona musica e cinema e la sezione ragazzi (che saranno però lontane spazialmente dall'ingresso dell'MSC).

La zona QUOTIDIANI E RIVISTE dovrà avere una connessione visuale con l'area dell'esterno (parco) e dovrà essere inserita in stretta connessione spaziale con l'Area d'ingresso.

La zona NARRATIVA è posta in prossimità dell'Area d'ingresso, in connessione spaziale con la zona delle aree d'interesse. La zona delle AREE D'INTERESSE (in particolare l'area Fumetti) è connessa spazialmente con la zona adolescenti. La zona MUSICA E CINEMA dovrà essere visibile e facilmente localizzabile sin dall'Area d'ingresso dell'MSC anche se non sarà vicina spazialmente e dovrà essere collegata alla zona adolescenti.

Si prevede la vicinanza con la zona lingue e l'area internet per consentire una gestione più efficace attraverso la presenza di un unico bancone per il reference e l'assistenza.

Le zone LINGUE, DOCUMENTAZIONE LOCALE, SAGGISTICA necessitano di una lontananza dalla sezione ragazzi e dalla ludoteca poiché sono zone di studio o di ricerca e necessitano di adeguato silenzio.

La zona ADOLESCENTI sarà in connessione spaziale con la zona musica e cinema e la zona delle aree d'interesse (in particolare con i fumetti). Con la sezione ragazzi e la ludoteca ci sarà una vicinanza spaziale, ma non una continuità: saranno due zone dell'MSC ben distinte fra loro.

La BIBLIOTECA RAGAZZI e la LUDOTECA saranno connesse sia spazialmente che visivamente in quanto sussiste un continuo scambio/flusso di utenza fra questi due servizi.

Questa zona dedicata ai bambini deve essere separata dalle altre zone per adulti, ma comunque visibile dall'Area d'ingresso grazie a rimandi delle vetrine e a un percorso ben caratterizzato (colore). La ludoteca sarà posta in connessione con la zona adolescenti e con l'area dell'esterno, in quanto necessita di un ingresso diretto ed indipendente.

I CORSI MUSICALI e la SALA POLIVALENTE necessitano di un ingresso diretto ed indipendente e di una connessione spaziale tra loro.

La SALA STUDIO si troverà lontano dall'Area d'ingresso e dalla zona quotidiani e riviste, perché zona appartata e silenziosa.

5. CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'MSC

Le caratteristiche tecniche dell'MSC saranno diverse a seconda delle zone, per svolgere al meglio le funzioni per le quali sono state progettate.

- **Illuminazione:**

sarà di intensità adeguata e proverrà dalle giuste fonti a seconda delle zone, dei servizi e dei materiali;

In particolare, le zone che necessitano di una notevole illuminazione naturale, mediante finestre, lucernari o pareti vetrate sono:

- Area d'ingresso, per dare continuità con l'area dell'esterno e rendere visibile dall'esterno le attività che si svolgono in quella che è la zona più informale e che ha la maggior capacità attrattiva di tutto l'MSC;
- Zona quotidiani e riviste, per esaltare la funzione di relax e di momentanea evasione;
- Zona saggistica, in particolar modo per lo spazio consultazione e ricerca;
- Ludoteca, che avrà una naturale continuazione nel parco per le attività all'aperto.

Al contrario, le zone che vedranno ridotta al minimo l'illuminazione naturale, e che hanno particolare esigenze di luce artificiale sono:

- Zona Musica e Cinema (e zona audiovisivi per ragazzi): qui l'illuminazione sarà studiata per creare zone di privacy per l'ascolto e la visione dei materiali, con assenza di luce naturale e illuminazione artificiale soffusa; anche per il resto della sezione la luce sarà un elemento caratterizzante di questo ambiente;
- Artoteca: la galleria espositiva sarà dotata principalmente di illuminazione artificiale, accuratamente dosata e studiata per la corretta conservazione delle opere e per una piacevole fruizione (120-150 lux);
- Sala polivalente, che per le funzioni che dovrà svolgere (concerti, conferenze, corsi, riunioni, proiezioni) dovrà avere una illuminazione di intensità modulabile, con la possibilità di oscurarla del tutto; dovrà inoltre avere un impianto luci per il palco, con spot e luci modulabili;
- Archivio fotografico e laboratorio delle identità e delle memorie: la luce naturale sarà assente nella zona adibita alla conservazione dei materiali; l'illuminazione artificiale sarà particolarmente curata per un corretto svolgimento delle funzioni di catalogazione e ricerca;
- Magazzini: generalmente posti nei seminterrati, l'illuminazione dovrà essere particolarmente efficiente per favorire il reperimento dei materiali da parte degli operatori.

Particolare attenzione all'illuminazione andrà posta poi per le aree internet di tutto l'MSC, per orientare le fonti di luce in modo da non creare disturbo sugli schermi dei PC.

- **Isolamento acustico:**

sarà importante isolare acusticamente alcune zone, che proprio per le loro naturali caratteristiche risulteranno essere rumorose e potrebbero disturbare le zone adiacenti; in particolare:

- Ludoteca: è un servizio rumoroso per natura, e dovrà quindi essere isolato acusticamente dalle sezioni adiacenti;

- Corsi musicali e sala polivalente: le varie aule e la sala polivalente dovranno essere adeguatamente isolate dal punto di vista acustico per non disturbare gli altri servizi; nello specifico la sala polivalente dovrà anche avere una buona acustica per i concerti, le conferenze e le proiezioni, con un eco di almeno 2 secondi.

- **Climatizzazione:**

Tutto l'MSC sarà dotato di un impianto di climatizzazione per rendere la permanenza degli utenti il più piacevole possibile in ogni stagione dell'anno; in alcune sezioni l'attenzione a temperatura e umidità sarà più accentuata:

- Galleria dell'Artoteca: sarà necessario un accurato sistema di controllo della temperatura e dell'umidità per una corretta conservazione delle opere (si tratterà principalmente di opere su carta o su tela, la temperatura sarà di 18°/20°, l'umidità relativa del 45/65 %);
- Archivio Fotografico: per quello che riguarda la stanza utilizzata come archivio e deposito il clima dovrà essere regolato secondo i canoni della conservazione di materiale fotografico;
- CED: la climatizzazione sarà adeguata al numero e al tipo di apparecchiature attive installate, in modo da assicurare un buon grado di temperatura per la corretta operatività.

- **Sistema di allarme:**

sarà installato su tutti gli accessi all'MSC, nella galleria dell'artoteca, nel CED e nei principali percorsi tra le sezioni; dovrà essere attivabile e disattivabile a zone, per consentire l'apertura dei servizi in orari che non siano necessariamente coincidenti gli uni con gli altri.

- **Cablaggi elettrici:**

Tutte le postazioni dotate di personal computer e l'intero CED saranno collegati ad una rete elettrica stabilizzata e dotata di unità di backup (o gruppo di continuità); dovranno poi essere collocate prese elettriche per consentire il collegamento dei pc portatili degli utenti all'interno delle seguenti zone: lingue, documentazione locale, saggistica, sala studio, oltre alle normali prese elettriche per le apparecchiature dell'MSC e a quelle previste dagli standard all'interno di un edificio di queste dimensioni.

- **Cablaggio rete dati:**

La telefonia e la rete dati informatica (che comprende sia il collegamento all'intranet locale che ad internet) saranno entrambe basate su di un unico sistema di cablaggio (attualmente le specifiche più adatte sono quelle della categoria 6EA). Tutte le postazioni dotate di pc per operatori saranno predisposte con 3 prese di rete (1 pc, 1 telefono, 1 ausiliario), tutte le altre prese saranno comunque doppie per consentire l'eventuale collegamento di attrezzature supplementari. Tutti i cablaggi confluiranno alla stanza CED.

Per quello che riguarda le varie sezioni, i collegamenti alla rete saranno:

- Area d'Ingresso: impianto antitaccheggio all'ingresso, postazione di prestito self-service, 2 postazioni internet in piedi, 2 postazioni catalogo, 3 postazioni front office al bancone e una back-office, stampante di rete (1 per fotocopiatrice);
- Zona quotidiani e riviste: postazione per le news on line;
- Zona narrativa: catalogo elettronico;
- Zona musica e cinema: postazione reference al bancone e postazione backoffice, catalogo elettronico;

- Zona lingue: postazione pc per gli utenti;
 - Zona documentazione locale: 2 pc per gli utenti;
 - Zona adolescenti: 2 pc per gli utenti;
 - Zona saggistica: 1 catalogo elettronico;
 - Area internet: 1 pc per consultazione rapida, 4 pc per gli utenti, 2 box attrezzati, predisposizione per stampante di rete;
 - Sezione ragazzi: 1 pc al bancone del reference e 1 pc backoffice;
 - Zona narrativa e saggistica per ragazzi: 1 catalogo elettronico;
 - Area internet per ragazzi: 6 pc per gli utenti, predisposizione per stampante di rete;
 - Ludoteca: 2 pc al bancone, 1 in backoffice, 2 pc per gli utenti;
 - Artoteca: 1 pc per operatore;
 - Corsi musicali: 1 postazione operatore (3 prese) per aula;
 - Sala polivalente: 3 punti di accesso alla rete cablata posizionati alle 2 estremità e in posizione mediana della stanza;
 - Archivio fotografico e laboratorio I. e M.: 2 postazioni pc per operatori, 1 postazione nella stanza adibita a sala riunioni;
 - Atelier: 2 punti di accesso alla rete cablata, alle due estremità della stanza;
 - Magazzino libri: 1 pc per operatore;
 - Ufficio capo settore: 1 postazione operatore, 1 punto di accesso alla rete cablata nella piccola sala riunioni;
 - Uffici singoli: possibilità per 2 postazioni operatore ogni ufficio;
 - Uffici doppi: possibilità per 3 postazioni operatore per ufficio;
 - Laboratorio: possibilità per 3 postazioni operatore.
- **Sistema antitaccheggio:**
si prevede di dotare il materiale che verrà destinato al prestito di un sistema antitaccheggio adeguato (mediante apposite etichette/ricevitori) e di posizionare sulle uscite le antenne.
- **Connettività senza fili:**
l'intero MSC sarà dotato di hot spot per accesso alla rete internet wi-fi, mediante apposite antenne access point da posizionare all'interno e all'esterno dei locali, di potenza adeguata in modo da coprire sia l'interno che il parco.
- **Sistemi audio:**
saranno dotate di impianti audio indipendenti sia la sezione adulti che la sezione ragazzi, per consentire l'amplificazione durante incontri, conferenze e promozione della lettura; particolare attenzione all'impianto audio va poi dedicata nella sala polivalente, dove si svolgeranno concerti e verranno riprodotti documenti audio e video.
Si prevede poi un impianto di fonia per tutto l'MSC, per permettere la diffusione di comunicazioni e avvisi.

6. PROFILO DI COMUNITÀ

1. Introduzione

Oggi, con il termine “comunità locale”, si intende l'insieme delle persone e delle relazioni sociali che appartengono ad un medesimo spazio geografico-territoriale (un comune, un quartiere, un distretto). Si ritrovano queste caratteristiche in quella che oggi è unanimamente riconosciuta come la comunità locale. La comunità locale è, infatti, un sistema complesso in quanto composto da un'unità territoriale (con le caratteristiche geografiche, ambientali, strutturali che la denotano), sociale (le persone e le loro particolarità, le relazioni, le istituzioni, i servizi), dalla dimensione "economica" (le attività, le forze, le risorse) e da quella culturale (i valori, le norme, i comportamenti, i significati) che interagiscono tra loro come un tutto: dunque, non semplicemente la somma delle singole parti che compongono la comunità, ma molto di più. Conoscere una comunità significa leggerne la complessità, ovvero volgere lo sguardo sull'insieme delle sue parti analizzando al contempo ciascuna di esse. La progettazione di una nuova biblioteca non può prescindere dal partire dall'analisi della comunità a cui si dovrà rivolgere, al fine di individuare i diversi pubblici in cui è segmentata la collettività nello sforzo di rispondere ai bisogni informativi e culturali di tutti, sia espressi che inespressi. Le linee guida per le Biblioteche Pubbliche emanate dall'IFLA nel 2001 recitano “in qualsiasi contesto locale è importante il principio di preparare un profilo della comunità che consenta al bibliotecario e agli organi di governo di pianificare in base ai suoi bisogni lo sviluppo e la promozione del servizio”. Una specifica attenzione sarà poi riservata all'analisi dei gruppi particolari di cui si compone la comunità (minoranze etniche e culturali, portatori di handicap, persone confinate tra le mura domestiche per motivi di salute, ecc...).

L'analisi della comunità di seguito elaborata è stata suddivisa in cinque macroaree:

- profilo geografico – ambientale – urbanistico
- profilo demografico
- servizi culturali e per il tempo libero
- profilo economico – produttivo

La stessa analisi è stata effettuata sulla base dei dati dei Censimenti generali Istat 1981, 1991 e 2001 e relative elaborazioni provinciali, sulla base di dati più recenti forniti dall'Anagrafe Comunale e sulle previsioni fornite dalle analisi del PSC comunale approvato con deliberazione di C.C. n° del e relative relazioni e aggiornamenti, elaborato da OIKOS Ricerche srl di Bologna.

2. Profilo Geografico - Ambientale - Urbanistico

IL TERRITORIO

Il comune di Cavriago confina a nord, est e sud con il comune di Reggio Emilia (nello specifico con le frazioni di Villa Cella e Villa Cadè verso nord-ovest e con le frazioni di Codemondo e San Bartolomeo verso sud-est) e verso sud ovest con il comune di Bibbiano (frazione di Barco).

Su un territorio di 17 Km² Cavriago presenta tre frazioni (Case Nuove, Corte Tegge, Quercioli) tutte facilmente raggiungibili anche con l'utilizzo della bicicletta (non esistono collegamenti con mezzi pubblici) quindi distanti dal centro vero e proprio non più di 3 Km. La densità abitativa era di 560 ab./km² al 2004 per una popolazione di 9.229 abitanti.

L'altitudine è di 77 m s.l.m., considerando che il comune si trova in territorio pedecollinare.

RETI DI COMUNICAZIONE

Situato tra i comuni di Reggio Emilia e S. Ilario d'Enza, Cavriago si trova in posizione privilegiata rispetto alle principali arterie di comunicazione viaria. Il tratto autostradale Milano-Bologna della A1 si snoda quasi parallelamente ad una delle più antiche vie di comunicazione dell'Emilia Romagna: la via Emilia. Entrambi i percorsi, ottimamente collegati ai principali centri nazionali, permettono un rapido accesso al suo territorio. Il comune è servito dalle autolinee e dalla linea ferroviaria Reggio-Canossa dell'Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia

Il comune dista 10 chilometri in direzione nord-est dal casello autostradale di Reggio Emilia. La strada provinciale per Montecchio Emilia, comodamente usufruibile dalla città, collega direttamente Reggio a Cavriago. Da Parma il territorio è raggiungibile tramite la strada statale 513, deviando per Montechiarugolo e quindi, in territorio reggiano, per Montecchio e Cavriago. Sulla via Emilia, a cinque chilometri da Reggio in direzione Parma, all'altezza della località Cella, si "affaccia" la zona industriale di Corte Tegge, a sua volta collegata al capoluogo dalla Strada Prati Vecchi.

Il PSC Comunale prevede, nell'ambito della viabilità e delle infrastrutture, scelte di pianificazione che sostengono la definizione di un futuro ruolo territoriale del comune di Cavriago e della sua valenza sovracomunale.

Viabilità

Miglioramento della gestione del traffico nell'area urbana con eliminazione dei punti critici, del traffico di puro attraversamento, del traffico pesante; miglioramento delle condizioni di sicurezza e vivibilità con priorità alle funzioni pedonali e ciclabili e alle categorie di utenti "deboli" come anziani e bambini.

Infrastrutture ferroviarie

Attuazione del progetto della metropolitana di superficie per il tratto dalla stazione centrale di Reggio Emilia a Cavriago (ipotizzata una fermata in prossimità del Centro polifunzionale della Cremeria e una ad est in prossimità di via Martiri della Bettola) e in un secondo tempo attuazione di un collegamento con San Polo d'Enza e Canossa.

Collegamenti ciclabili

Realizzazione di un collegamento ciclabile in sede protetta tra Cavriago e Reggio Emilia, con caratteristiche di sicurezza e comodità d'uso tali da renderlo percorso realmente fruibile per gli spostamenti quotidiani di breve raggio nell'area urbana allargata.

POLITICHE URBANISTICHE

Le scelte di base tratte dalla relazione 2005 al PSC sono:

- la valorizzazione della centralità culturale del Centro Storico e della zona urbana centrale;
- la valorizzazione della struttura del territorio rurale e in generale delle località di origine storica esterne che possono assumere il ruolo di poli dell'identità territoriale da salvaguardare e potenziare;
- la riscoperta di percorsi e luoghi di interesse storico sia a dominante naturale che artificiale;
- la definizione netta del confine tra urbano e rurale che interrompa i processi di accrescimento privi di regole insediative;
- la tutela nel territorio rurale del patrimonio edilizio e in generale del patrimonio di interesse storico-culturale che ne connota l'identità;
- la trasformazione delle aree dismesse.

Realizzazione parcheggi pubblici

Il PSC prevede un complesso di interventi che includono la realizzazione di parcheggi pubblici come parte integrante del programma urbanistico. I principali parcheggi sono previsti in prossimità dell'area urbana centrale, in corrispondenza delle funzioni a maggiore attrattività di pubblico, dotati di spazi attrezzati per le biciclette e connessi con la rete principale delle piste ciclabili.

Attrezzature e spazi collettivi di rilievo sovracomunale

Le attrezzature di livello sovracomunale sono oggetto di concertazione con la Provincia e sono destinate a costituire riferimento per un bacino di gravitazione più esteso del territorio comunale. In particolare, in sede di Accordo di Pianificazione, la Provincia si è impegnata a sostenere accordi territoriali tra comuni contermini e la Provincia stessa per la gestione intercomunale di servizi, in particolare con il comune di Reggio Emilia per il servizio scolastico, anche in relazione al potenziamento dell'insediamento di Codemondo.

Le più importanti attrezzature sono:

- ü Il nuovo Centro Culturale
- ü Il Centro Studio e lavoro "La Cremeria"
- ü Il Centro Sociale
- ü Il nuovo Centro Sportivo
- ü Il Parco collinare del Ghiardo

Viene riconosciuto il ruolo territoriale di livello provinciale assunto dal polo produttivo di Corte Tegge anche entro un disegno complessivo di riorganizzazione del sistema territoriale e infrastrutturale della via Emilia tra Sant'Ilario e Reggio Emilia. In particolare il PSC contiene un progetto di riqualificazione e ampliamento della zona industriale a sud verso il centro.

Attività edilizia

L'attività edilizia per fabbricati residenziali ha mostrato un'accelerazione negli ultimi tempi, con un anno di particolare picco, il 2002, coincidente con il periodo immediatamente antecedente l'adozione del vigente PSC; in particolare 158 abitazioni nel 2002 contro le 34 del 2003 e le 99 del 2004, con un incremento di nuove 150 famiglie sul territorio. La reale disponibilità di offerta abitativa nel quindicennio 2005 – 2019 risulta essere di 1.054 abitazioni, per garantire alloggio alle stimate 877 nuove famiglie al 2019

mantenendo un surplus del 20% necessario a garantire una corretta funzionalità di mercato. L'attività edilizia non residenziale degli ultimi anni è invece in leggera flessione rispetto agli anni di grande sviluppo.

Si prevedono inoltre aree destinate a parcheggi pubblici e la costruzione di una nuova struttura commerciale alimentare al servizio dell'area urbana centrale e una struttura sanitaria di interesse pubblico in via della Chiesa – Arduini.

3. Profilo Demografico

ANALISI GENERALE DELLA POPOLAZIONE

Si è ritenuto di esaminare una serie storica significativa per avere la possibilità di confrontare tre dati in successione cronologica ed ottenere così un'evidenza maggiore del percorso evolutivo della composizione della popolazione negli ultimi anni, percorso dal quale è possibile trarre qualche ipotesi previsionale sui trend di evoluzione. La dinamica dei residenti è sempre stata positiva negli ultimi quarant'anni:

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

	1961	1971	1981	1991	1996	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Popolazione residente	4.859	6.320	7.843	8.369	8.446	8.792	8.891	8.963	9.009	9.088	9.229	9.416
Differenza tra nati e morti					-21	-6	-14	-35	-36	-27	5	-24
Totale iscritti					219	359	388	337	349	356	416	524
Totale cancellati					197	217	275	230	248	250	280	313
Differenza tra iscritti e cancellati					22	142	113	107	101	106	136	211

Le analisi qui di seguito, tratte dal PSC comunale, aiutano a comprendere alcuni flussi demografici: dal 1981 in poi la crescita demografica è da attribuire al saldo migratorio, che ha largamente compensato la perdita di popolazione dovuta alla componente naturale (differenza tra nati e morti).

Negli ultimi anni lo sviluppo demografico ha vissuto un' accelerazione causata da alcuni fattori concomitanti:

- la struttura demografica: da qualche anno presenta la massima consistenza di abitanti nelle classi di età intermedie, quelle a maggiore propensione alla filiazione. Questo ha portato ad una crescita del numero dei nuovi nati, tanto che nel 2004 si è avuto il valore più elevato (+94) mai registrato dagli anni ' 70; inoltre il saldo naturale ha registrato nello stesso anno un valore positivo (+5 unità) dopo più di venti anni di saldo negativo, anche se il saldo naturale nel 2005 è ritornato ad essere nella media con -24 unità e +82 nuovi nati;
- la fecondità: la ripresa della natalità nel nostro comune e in generale nella provincia di Reggio Emilia è dovuta non solo alla maggiore incidenza di popolazione attualmente in età feconda, ma anche ad un recupero della propensione alla filiazione degli abitanti; se si pone a confronto il quoziente generico di fecondità (QGF) della provincia di Reggio Emilia registrato nel 2003 rispetto all'analogo quoziente del 1996, si osserva come sia avvenuto un incremento davvero notevole dell'indicatore: da 3,52 a 4,50.
- i flussi migratori: la componente migratoria agisce su più fronti nel contribuire all'incremento demografico, sia attraverso un ampliamento della popolazione residente, sia attraverso un consolidamento della struttura demografica in quanto gli immigrati sono di giovane età e quindi a più alta sopravvivenza e propensione alla filiazione anche in termini comportamentali rispetto ai residenti "storici".

Questi fattori continueranno a produrre i loro importanti effetti di crescita demografica anche nei prossimi anni: la proiezione demografica proposta nell'aggiornamento al 2006 del PSC comunale, propone una proiezione della popolazione residente al 2019 così sintetizzata:

- da 9.226 abitanti al 2004 a 10.750 al 2019 (+ 1.524) con questa distribuzione:

residenti al 2004 - 9.226

residenti al 2009 - 9.752 (+ 526)

residenti al 2014 - 10.261 (+509)

residenti al 2019 - 10.750 (+489)

- famiglie: da 3.697 al 2004 a 4.574 al 2019 (+877)

L'andamento della crescita dei nuclei si dovrebbe mantenere abbastanza omogeneo, anche se con una lieve tendenza alla riduzione dell'intensità.

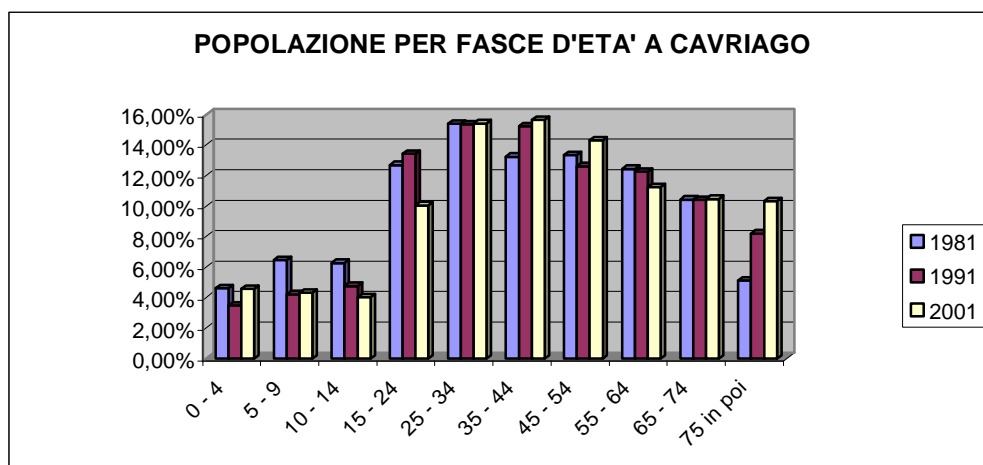
In pratica, nell'ipotesi intermedia, ci si attende una crescita di abitanti pari al 16,5% in 15 anni, con circa 100 residenti in più ogni anno.

Questa proiezione si fonda sul presupposto della prosecuzione del trend di lieve crescita e ringiovanimento della base demografica attraverso una compensazione del saldo naturale negativo da parte del movimento migratorio. In particolare la stessa proiezione svolta in assenza di flussi migratori (ipotesi, puramente teorica, di evoluzione demografica con azione della sola componente naturale) evidenzia che la popolazione non sarebbe in grado di garantire un saldo naturale positivo nel medio termine; nei 15 anni si avrebbe quindi un calo di 426 unità (- 4,6%).

RESIDENTI PER FASCE D'ETA'

CAVRIAGO										
ANNO	0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 24	25 - 34	35 - 44	45 - 54	55 - 64	65 - 74	75 in poi
1981	361	506	492	996	1209	1039	1046	976	818	400
%	4,60%	6,45%	6,27%	12,69%	15,41%	13,24%	13,33%	12,44%	10,43%	5,10%
1991	291	353	399	1124	1287	1277	1056	1025	870	687
%	3,47%	4,21%	4,76%	13,43%	15,37%	15,25%	12,61%	12,24%	10,39%	8,20%
2001	411	349	361	902	1.383	1.406	1.284	1.008	939	925
%	4,58%	4,33%	4,02%	10,05%	15,42%	15,67%	14,31%	11,23%	10,47%	10,31%

RAFFRONTO CAVRIAGO – PROVINCIA (dati percentuali)											
ANNO		0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 24	25 - 34	35 - 44	45 - 54	55 - 64	65 - 74	75 in poi
1981	Cavriago	4,60%	6,45%	6,27%	12,69%	15,41%	13,24%	13,33%	12,44%	10,43%	5,10%
	Provincia	4,66%	6,29%	6,67%	13,48%	13,67%	13,21%	13,38%	12,24%	10,66%	5,71%
1991	Cavriago	3,47%	4,21%	4,76%	13,43%	15,37%	15,25%	12,61%	12,24%	10,39%	8,20%
	Provincia	4,58%	6,18%	6,55%	13,25%	13,44%	12,99%	13,15%	12,04%	10,48%	5,61%
2001	Cavriago	4,58%	4,33%	4,02%	10,05%	15,42%	15,67%	14,31%	11,23%	10,47%	10,31%
	Provincia	4,75%	4,32%	4,12%	13,14%	16,15%	15,43%	13,12%	11,68%	10,64%	10,09%



La piramide della distribuzione della popolazione per classi d'età si è trasformata profondamente e Cavriago, in linea con la tendenza generale di buona parte dell'Italia del Nord, vede il progressivo spostamento della popolazione verso le fasce d'età più avanzate e un progressivo aumento della natalità (dopo il calo avvenuto negli anni novanta), anche a fronte dell'inserimento nella nostra società di popolazione extracomunitaria con maggiore propensione alla filiazione.

Interessante la verifica comparativa con i dati della media provinciale, che conferma a grandi linee la tendenza già evidenziata:

- Evidente calo delle nascite nel 1991 di più di un punto percentuale a Cavriago (da 4,60% a 3,47%) non paragonabile ai valori della Provincia che si sono mantenuti stabili nell'arco temporale considerato. Accanto a questo calo si riscontra poi una netta ripresa nel 2001 (da 3,47% a 4,58%) che ci riporta ai valori del 1981, anche per l'arrivo di nuova popolazione extracomunitaria;
- Progressiva contrazione della popolazione in età 5 – 14 anni; per quanto riguarda il confronto con la media provinciale, nell'anno 1991 notiamo un profondo calo della presenza di questa fascia d'età (8,97% a Cavriago contro il 12,73% della Provincia), e una stabilizzazione nell'anno 2001 che torna ad allinearsi con la media provinciale nel frattempo in calo;
- Dopo un vistoso aumento nel 1991 della popolazione in età 15 – 24 anni di quasi un punto percentuale, assistiamo ad un trend negativo nel 2001 e una perdita del 3,38% accanto ad una certa stabilità nel dato provinciale;
- Aumento progressivo della fascia d'età centrale (25 – 54 anni) negli anni considerati;
- Stabilità della popolazione in fascia 55 – 64 anni e leggero aumento della popolazione negli ultimi anni della fascia 65 – 74 anni, tendenza ormai consolidata a livello nazionale;
- netto aumento della popolazione oltre i 75 anni a comprovare la tendenza nazionale all'invecchiamento della popolazione;

La proiezione elaborata nel PSC comunale (all'anno 2004) ci mostra la composizione della popolazione di Cavriago al 2019:

- deciso incremento dei giovanissimi (0-14 anni) che passerebbero dall'attuale 13,0% dei residenti al 15,6%);
- incremento in valore assoluto ma stabilità in termini relativi degli ultra 65enni che passano dagli attuali 20,8% dei residenti al 20,7%;

- stabilità in valore assoluto - ma secca perdita in termini relativi sul totale della popolazione - della componente giovane (tra 15 e 39 anni), che pur rimanendo attestata attorno alle tremila unità, vede scendere la propria incidenza dal 32,7% al 28,0%;
- crescita in valori assoluti e relativi della componente in età matura (tra 40 e 64 anni), dagli attuali 33,5% dei residenti agli attuali 35,7%) al 2019.

Andamento nei tre quinquenni riferito alle grandi classi d'età:

ANNO	0 – 14	15 – 39	40 – 64	> 64	TOTALE
2004	1.201	3.015	3.094	1.916	9.226
2009	1.423	2.964	3.417	1.948	9.752
2014	1.579	2.921	3.669	2.094	10.261
2019	1.673	3.006	3.841	2.230	10.750
TOTALI	+ 472	- 9	+ 747	+ 314	+ 1.524
%	+ 39,3	- 0,3	+ 24,1	+ 16,4	+ 16,5

Da questa analisi della popolazione si ricava che i servizi della nostra biblioteca dovranno guardare con particolare attenzione ai bisogni, espressi o latenti, di un pubblico in gran parte adulto e anziano. La scomposizione dei residenti per classi d'età non lascia dubbi circa il fatto che la realizzazione della mission di essere “biblioteca per tutti” debba passare attraverso l'elaborazione di un progetto rivolto anche ad un'utenza non obbligata da doveri scolastici. Si tratta sicuramente di un'utenza meno facile

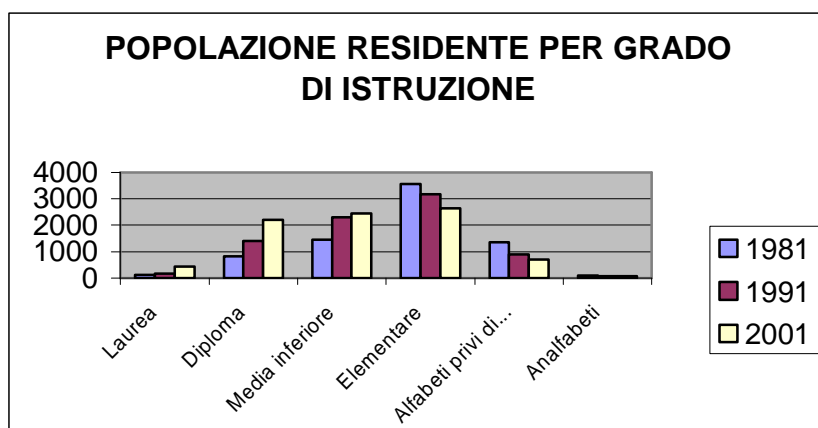
da agganciare rispetto a quella studentesca, e anche avvicicabile con maggiore difficoltà. E' un tipo di utenza che, scegliendo di frequentare la biblioteca per libera scelta, coglierà l'opportunità di usufruire dei suoi servizi solo a fronte di determinati requisiti: accessibilità e piacevolezza degli ambienti, orari di apertura ampi, offerta informativa calibrata sui propri interessi di vita, patrimonio costantemente aggiornato con le novità editoriali, addetti competenti e professionali, organizzazione del servizio orientato all'utenza, ecc... Qualora non si verificassero queste condizioni, l'adulto cercherebbe altrove come occupare il proprio tempo libero.

Occorrerà dunque pensare, sulla base della precedente analisi, agli spazi della biblioteca e ai suoi servizi facendo riferimento a questo nuovo target con cui in generale le biblioteche pubbliche italiane non sono abituate a confrontarsi.

Questo non significa che si devono dimenticare i servizi e gli spazi specifici per i ragazzi, che anzi sono importantissimi e devono essere studiati appositamente ed essere presenti, anche perché è durante l'infanzia che si acquisisce l'abitudine alla frequentazione della biblioteca e al piacere della lettura e si gettano le basi per la creazione di “futuri lettori” e frequentatori della biblioteca, ma non si deve cadere nella trappola del sovradimensionamento della sezione rispetto al totale delle aree disponibili, rischiando così di penalizzare altre tipologie di utenti. Occorre poi tenere presente che la nostra biblioteca presenta a tutt'oggi indici di prestito e fidelizzazione da parte di questo tipo di utenza molto alti, al di sopra della media nazionale. Sarà dunque importante calibrare attentamente i due aspetti sottolineati (maggiore presenza di popolazione adulta e grande frequentazione da parte dell'utenza giovanile) in modo da dimensionare le varie sezioni mantenendole in equilibrio.

GRADO DI ISTRUZIONE

POPOLAZIONE RESIDENTE PER GRADO ISTRUZIONE (di 6 anni e più)						
ANNO	Laurea	Diploma	Media inferiore	Elementare	Alfabeti privi di titolo di studio	Analfabeti
1981	105	821	1.449	3.557	1.360	84
%	1,33%	10,46%	18,47%	45,35%	17,34%	1,07%
1991	174	1.393	2.294	3.179	884	75
%	2,07%	16,64%	27,41%	37,98%	10,56%	0,89%
2001	423	2.209	2.446	2.644	708	61
%	4,71%	24,63%	27,27%	29,48%	7,89%	0,68%



POPOLAZIONE PER GRADO DI ISTRUZIONE (valori%)							
Raffronto Cavriago - provincia di Reggio Emilia							
ANNO		Laurea	Diploma	Media inferiore	Elementare	Alfabeti privi di titolo di studio	Analfabeti
1981	Cavriago	1,33%	10,46%	18,47%	45,35%	17,34%	1,07%
	Provincia	2,09%	10,82%	20,90%	42,27%	17,63%	0,89%
1991	Cavriago	2,07%	16,64%	27,41%	37,98%	10,56%	0,89%
	Provincia	2,83%	18,41%	26,49%	35,95%	11,16%	0,61%
2001	Cavriago	4,71%	24,63%	27,27%	29,48%	7,89%	0,68%
	Provincia	6,04%	25,09%	26,78%	27,30%	8,58%	0,56%

La scolarità della popolazione si è evoluta in modo significativo nell'arco di tempo considerato. I laureati sono passati da 105 nel 1981 a 423 nel 2001 (4,71% dei residenti nel 2001) e i diplomati da 821 a 2.209 (pari al 24,63%), dati che denotano un aumento significativo del livello di scolarizzazione. Le persone in possesso di licenza di scuola media inferiore, che comprendono anche chi ancora sta percorrendo il proprio corso di studi,

sono il 27,27% della popolazione. La drastica diminuzione di persone in possesso della licenza elementare è la conferma dell'accresciuto livello di scolarizzazione mentre il dato dei senza titolo di studio non può contrarsi oltre una certa misura poiché di questa categoria fanno parte anche gli alunni della scuola elementare che ancora non posseggono alcun titolo di studio; al 2001 sono ancora presenti sul territorio 61 analfabeti.

Diventa utile a questo punto il confronto tra i dati di Cavriago e quelli della media provinciale; Cavriago presenta un livello di scolarizzazione (laurea e diploma) leggermente più basso rispetto al resto della provincia con una percentuale di laureati al 2001 di 4,71% contro una media provinciale di 6,07% e una percentuale di diplomati di 24,63% contro il 25,09%.

Più di metà della popolazione (esattamente il 56,61% della popolazione dai 10 anni in poi) ha acquisito in modo sicuro e presumibilmente duraturo lo strumentario di base - leggere e scrivere - per usufruire dei servizi della biblioteca.

I potenziali utenti di cultura medio-superiore (laureati e diplomati) sono 2.632 al 2001 contro i 1.567 del 1991 e 926 nel 1981 a conferma del trend di crescita esponenziale di questa categoria.

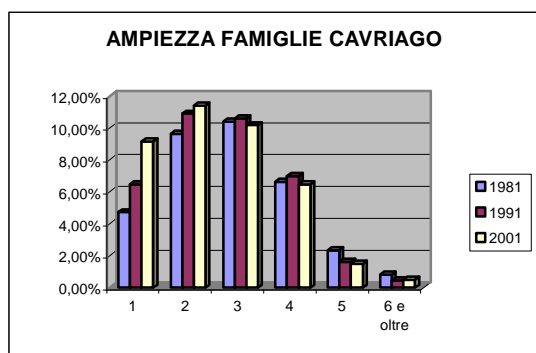
Dalla lettura di questi dati si ricava che occorre tenere conto dei bisogni informativi e culturali di tutta la popolazione, proprio perchè la biblioteca pubblica di base è "biblioteca per tutti" e deve quindi rendersi accessibile anche per i meno acculturati. Una biblioteca di soli libri non è sufficiente per raggiungere tutte le fasce di popolazione presenti sul territorio, mentre occorre pensare all'inserimento di strumenti di diffusione del sapere e di crescita culturale che utilizzano linguaggi facilmente accessibili a tutti, strumenti che si avvalgano delle tecnologie moderne, in sintesi proporre una biblioteca multimediale.

Questo modello di biblioteca è ritenuto ormai capace di attrarre l'utenza poco propensa ad utilizzare i servizi di biblioteca classici, adulti senza alcuna abitudine alla lettura ma anche ragazzi e giovani che hanno terminato il loro iter scolastico.

Anche l'offerta libraria, in questo contesto, dovrà essere strutturata e organizzata in modo tale da incontrare i bisogni e le modalità di approccio sia del cittadino colto ed esigente che suscitare la curiosità e l'interesse del cittadino meno provveduto.

AMPIEZZA DELLE FAMIGLIE

ANNO	1	2	3	4	5	6 e oltre
1981	371	757	817	520	184	64
%	4,73%	9,65%	10,41%	6,63%	2,34%	0,81%
1991	541	913	888	586	136	38
%	6,46%	10,90%	10,61%	7,00%	1,62%	0,45%
2001	822	1.023	913	581	136	46
%	9,17%	11,41%	10,18%	6,48%	1,51%	0,51%



AMPIEZZA DELLE FAMIGLIE Raffronto Cavriago - Provincia							
ANNO		1	2	3	4	5	6 e oltre
1981	Cavriago	4,73%	9,65%	10,41%	6,63%	2,34%	0,81%
	Provincia	6,16%	9,08%	9,00%	6,73%	2,51%	1,27%
1991	Cavriago	6,46%	10,90%	10,61%	7,00%	1,62%	0,45%
	Provincia	7,58%	10,10%	9,32%	6,78%	2,13%	0,86%
2001	Cavriago	9,17%	11,41%	10,18%	6,48%	1,51%	0,51%
	Provincia	10,23%	11,64%	9,22%	6,45%	1,73%	0,59%

La tendenza nella composizione dei nuclei familiari sia a Cavriago che in provincia è allineata al trend comune delle società occidentali che vede una crescita esponenziale delle famiglie unifamiliari e di quelle composte da due membri.

Si è consolidata la famiglia composta da tre o quattro membri (presumibilmente genitori con uno o due figli).

Nel PSC comunale troviamo i seguenti dati e la seguente previsione:

- si passerà dalle 3.697 famiglie al 2005 (con dimensione media 2,489) alle 4.574 al 2019 (dimensione media 2,34);
- si è avuto un incremento delle famiglie tra il 2002 e il 2004 di 150 nuclei;
- incremento di 877 nuclei al 2019

I dati aggiornati al 2006 relativi al comune di Cavriago, in riferimento alle sole unità unifamiliari ci riportano:

FASCE D'ETA'	NUCLEI
19 - 24	16
25 - 34	128
35 - 44	150
45 - 54	104
55 - 64	100
65 - 74	156
dai 75 in poi	389

Le persone che vivono sole tendono a frequentare ambienti pubblici dove trovare le occasioni per una vita relazionale in alternativa alla solitudine delle pareti domestiche, e la biblioteca può agevolmente porsi, date certe caratteristiche, anche come luogo di socializzazione sul territorio.

Questo può in gran parte essere vero sia per la componente più giovane, che sicuramente cercherà nella nuova biblioteca un luogo moderno e confortevole dove poter passare parte del proprio tempo libero in maniera e uno stimolo per l'approfondimento dei propri

interessi culturali, ma maggiormente per la componente anziana, che vedrà il nuovo centro culturale come un luogo dove poter passare il proprio tempo libero, in alternativa ad altri luoghi tradizionali come la piazza o il bar di paese.

POPOLAZIONE EXTRACOMUNITARIA

IN FASE DI ELABORAZIONE

4. Servizi Culturali per il Tempo Libero

All'interno di un'analisi di comunità deve trovare spazio anche l'analisi dei servizi culturali e per il tempo libero rivolti alla cittadinanza, presenti sul territorio. Con il quadro completo della situazione possiamo così prevedere, nell'ottica della progettazione di un nuovo centro culturale, sia un accorpamento di servizi che oggi sono sparsi sul territorio, con l'obiettivo di creare una sinergia tra questi e offrire un servizio migliore al cittadino, sia evitare inutili sovrapposizioni e duplicazioni di servizi già funzionanti ed attivi.

SERVIZI E ASSOCIAZIONI CULTURALI

I servizi culturali a più forte impatto sul territorio sono:

- Û Scuola di musica: si organizzano corsi pomeridiani, da ottobre a maggio, di orientamento musicale di pianoforte, chitarra e violino per i ragazzi della scuola dell'obbligo;
- Û Cinema Teatro Novecento: propone durante tutto l'arco dell'anno rassegne cinematografiche, di teatro dialettale e teatro ragazzi e una rassegna biennale di comicità al femminile;
- Û Centro Giovani – Circolo Calamita: propone musica dal vivo la sera e vengono date in affitto due sale prove a gruppi e complessi;
- Û Sala mostre comunale: inserita all'interno della sede municipale, è uno spazio in cui vengono organizzate mostre d'arte e di fotografia, ed è aperta per attività espositive di interesse civico, quali lavori delle scuole, di circoli di artigianato, di storia locale e di associazioni che si occupano di solidarietà internazionale; collaterale alle mostre è la produzione di cataloghi a stampa;
- Û Ludoteca Tempoperso: effettua servizio di prestito giochi e organizzazione di attività laboratoriali ludico-ricreative pomeridiane per bambini.

Accanto a questi servizi culturali operano sei associazioni, alcune di matrice politica o religiosa, con finalità ricreative, di socializzazione o di proposta di corsi, laboratori e approfondimenti su varie tematiche, indirizzati ad un pubblico adulto.

ALTRE FORME ASSOCIATIVE

Fortemente strutturate e presenti in gran numero sul territorio (23) sono le associazioni che si occupano a vario titolo di volontariato, inserite quindi nell'ambito del sociale.

ASSOCIAZIONI E IMPIANTI SPORTIVI

Sono presenti in totale dieci impianti sportivi (campi da calcio, atletica, tennis, una bocciofila e il crossodromo); oltre a queste strutture vi sono anche otto palestre di cui tre comunali e due piscine all'aperto gestite da privati.

CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono due i centri di formazione professionale stabilmente attivi e operanti sul territorio:

- Û Centro Territoriale Permanente - CTP : è un organo formativo di distretto, operante sugli otto comuni della Val d'Enza, per la formazione permanente rivolta agli adulti e agli stranieri. In particolare organizza corsi di inglese e di informatica, oltre a corsi modulari di lingua italiana per stranieri;

Ù Centro Studio Lavoro “La Cremeria”: è un centro di formazione permanente che offre corsi, attività di aggiornamento, attività di formazione, master, consulenza e ricerca rivolte a singoli cittadini, Enti Locali, e imprese, attraverso l'utilizzo di risorse derivanti da fondi europei, regionali, provinciali, o altre fonti di finanziamento destinate alla formazione.

SPORTELLI E SERVIZI INFORMATIVI

Il servizio ComuneInforma è uno sportello al servizio dei cittadini, il luogo in cui dialogare direttamente con l'Amministrazione comunale, esercitare i propri diritti, richiedere informazioni e ricevere risposte.

E' quindi possibile trovare informazioni:

- sui servizi che vengono erogati dal Comune di Cavriago
- sui servizi che vengono erogati da altri Enti
- su iniziative, corsi, attività ed eventi culturali promossi dal Comune di Cavriago
- su iniziative, corsi, attività ed eventi culturali promossi da altri Enti
- bacheca “trovalavoro”
- rassegna stampa locale

LIBRERIE, CARTOLERIE ED EDICOLE

Quattro le cartolerie presenti a Cavriago, di cui una fortemente orientata in particolare alla vendita di libri sia per adulti che per ragazzi; tre le edicole.

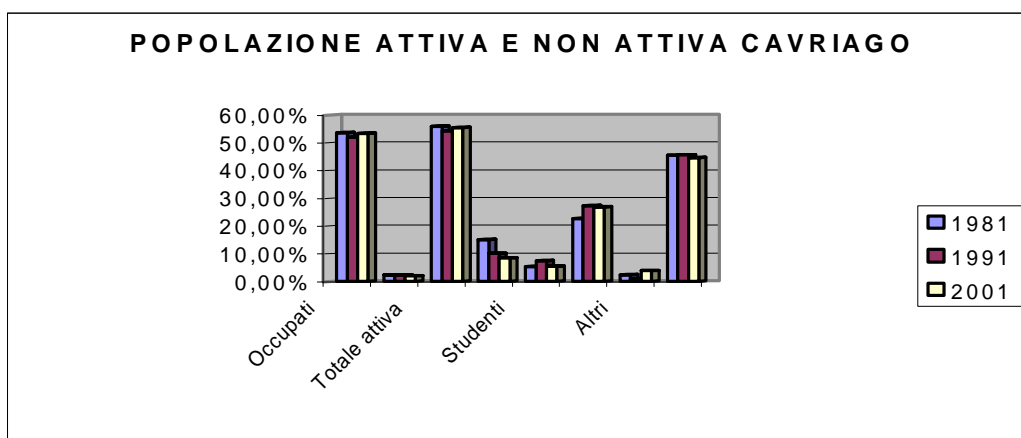
5. Profilo Economico - Produttivo

POPOLAZIONE ATTIVA E NON ATTIVA

POPOLAZIONE ATTIVA E NON ATTIVA CAVRIAGO									
Calcolata sui residenti di età maggiore di 14 anni									
ANNO	Occupati	Disoccupati Cerca 1° oc.	Totale attiva	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non attiva	Popol. residente
1981	3.476	146	3.622	979	349	1.468	150	2.946	6.484
%	53,60%	2,25%	55,86%	15,09%	5,38%	22,64%	2,31%	45,43%	
1991	3.815	166	3.981	742	540	1.997	66	3.345	7.326
%	52,07%	2,26%	54,34%	10,12%	7,37%	27,25%	0,90%	45,65%	
2001	4.192	159	4.351	665	428	2.099	304	3.496	7.842
%	53,45%	2,02%	55,48%	8,47%	5,45%	26,76%	3,87%	44,58%	

POPOLAZIONE ATTIVA E NON ATTIVA PROVINCIA									
Calcolata sui residenti di età maggiore di 14 anni									
ANNO	Occupati	Disoccupati Cerca 1° oc.	Totale attiva	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non attiva	Popol. residente
1981	177.271	9.884	187.135	54.125	21.789	74.401	8.660	158.975	340.542
%	52,05%	2,90%	54,95%	15,89%	6,39%	21,84%	2,54%	46,68%	
1991	184.751	10.753	195.504	45.959	27.229	89.311	9.382	171.881	367.385
%	50,28%	2,92%	53,21%	12,50%	7,41%	24,30%	2,55%	46,78%	
2001	208.311	7.425	215.736	39.027	21.057	99.812	18.348	178.244	393.980
%	52,87%	1,88%	54,75%	9,90%	5,34%	25,33%	4,65%	45,24%	

POPOLAZIONE ATTIVA E NON ATTIVA									
Raffronto Cavriago - Provincia									
ANNO		Occupati	Disoccupati Cerca 1° oc.	Totale attiva	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Totale non attiva
1981	Cavriago	53,60%	2,25%	55,86%	15,09%	5,38%	22,64%	2,31%	45,43%
	Provincia	52,05%	2,90%	54,95%	15,89%	6,39%	21,84%	2,54%	46,68%
1991	Cavriago	52,07%	2,26%	54,34%	10,12%	7,37%	27,25%	0,90%	45,65%
	Provincia	50,28%	2,92%	53,21%	12,50%	7,41%	24,30%	2,55%	46,78%
2001	Cavriago	53,45%	2,02%	55,48%	8,47%	5,45%	26,76%	3,87%	44,58%
	Provincia	52,87%	1,88%	54,75%	9,90%	5,34%	25,33%	4,65%	45,24%



La popolazione attiva negli ultimi tre decenni è aumentata in maniera esponenziale fino a comprendere quasi la metà della popolazione (statisticamente fanno parte della popolazione attiva anche le persone disoccupate o in cerca di prima occupazione). La composizione della popolazione non attiva ha registrato movimenti importanti: le casalinghe passano da una percentuale del 15,09% nel 1981 ad una percentuale del 8,47% nel 2001, quasi un dimezzamento dovuto all'ingresso delle donne nel mondo del lavoro. Il dato in vera crescita negli ultimi anni è stato quello dei ritirati dal lavoro che passa dal 22,64% del 1981 al 26,76% nel 2001; è un fenomeno diffuso sia a livello provinciale che nazionale legato sia al progressivo invecchiamento della popolazione che al particolare sistema previdenziale italiano e ai diversi provvedimenti di riforma che lo hanno avuto per oggetto.

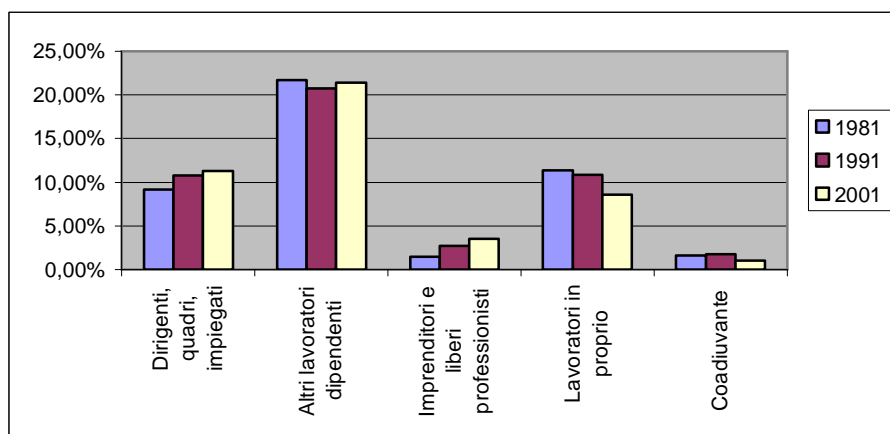
Altro dato significativo è il calo della popolazione studentesca dopo un aumento negli anni novanta, che si inserisce nel trend di diminuzione della fascia d'età giovanile. A Cavriago, rispetto alla Provincia, la popolazione è più attiva, sintomo di una maggiore propensione al lavoro che si è mantenuta nel corso dei decenni.

Vista la composizione della popolazione e le tendenze in atto, la biblioteca, se vorrà raggiungere tutta la comunità dovrà occuparsi con particolare attenzione di due target di utenza verso i quali di norma la biblioteca pubblica tradizionale è poco orientata. Quasi la metà dei cittadini lavora ed ha interessi, modalità di approccio e tempi legati al mondo del lavoro ed ai suoi ritmi. Occorre sottolineare come i tempi (orari d'apertura e delle attività culturali, durata del prestito, rapidità di risposta, ecc..) e le modalità organizzative (ampia disponibilità al prestito a domicilio, gestione moderna, ecc..) del servizio bibliotecario andranno modulati sulle esigenze e i ritmi di vita anche del cittadino lavoratore.

L'altro segmento di utenza non usuale per la biblioteca è rappresentato dai poco più di duemila cittadini che recentemente o nel tempo hanno cessato l'attività lavorativa ed hanno grande disponibilità di tempo libero e necessità di trovare o supportare nuovi interessi. Per catturare questo tipo di utenza sarà necessario predisporre ambienti dall'aspetto gradevole dove poter passare il proprio tempo libero.

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE

POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA PER CONDIZIONE PROFESSIONALE					
ANNO	Dirigenti, quadri, impiegati	Altri lavoratori dipendenti	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Coadiuvante
1981	720	1.702	116	894	127
%	9,18%	21,70%	1,47%	11,39%	1,61%
1991	903	1.733	228	911	147
%	10,78%	20,70%	2,72%	10,88%	1,75%
2001	1.015	1.921	318	769	92
%	11,31%	21,42%	3,54%	8,57%	1,02%



I lavoratori dipendenti non impiegatizi rappresentano la stragrande maggioranza della comunità attiva cavriaghesa, dato a sua volta confermato dalla lettura della tabella e del grafico successivo dove viene rappresentata come attività economica prevalente quella legata all'industria; dopo un leggero calo registratosi negli anni novanta, vi è stata una ripresa nel 2001 con un ritorno ad una percentuale del 20,70% della popolazione attiva. Il settore dei dirigenti, quadri e impiegati ha visto nel corso degli anni un costante aumento, passando dal 9,18% del 1981 al 11,31% del 2001, come anche il settore degli imprenditori e liberi professionisti, che è passato da una percentuale del 1,47% nel 1981 al 3,54% nel 2001, dati molto probabilmente legati all'aumento del livello di istruzione sul nostro territorio.

Calo progressivo dei lavoratori in proprio, che passano da una percentuale del 11,39% al 8,57%, molto probabilmente a causa della grave crisi economica che attarversato il nostro paese a partire dagli anni novanta, e dalla conseguente chiusura o trasformazione delle piccole imprese artigiane in aziende o in gruppi di piccole imprese.

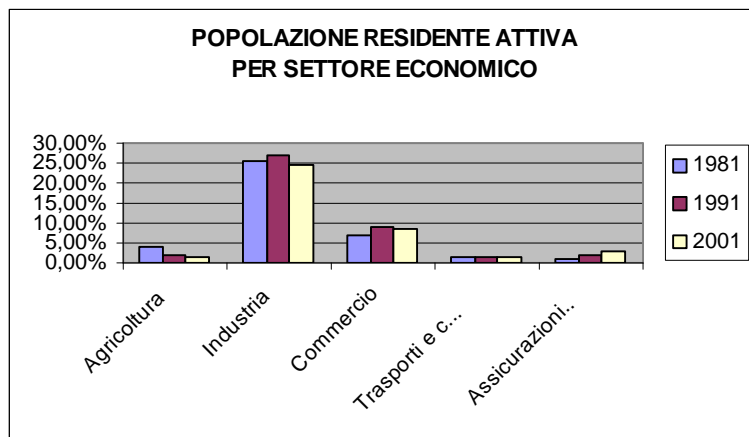
Lo scenario che ci si compone davanti agli occhi è di una comunità variegata, formata per lo più da operai ma anche da figure professionali che ricoprono ruoli di autonomia e responsabilità accanto ai lavoratori in proprio, si può supporre piccoli artigiani, che caratterizzano in parte il mondo del lavoro della stessa zona emiliana. Possiamo quindi concludere che la nostra biblioteca dovrà essere veramente la "biblioteca per tutti", in grado di fornire risposte informative e culturali generali e solo in qualche caso specifiche, che riesca a non emarginare, rivolgendosi in maniera esclusiva al mondo della scuola, chi comunque nella società ha un ruolo economico ed un peso decisionale. Essa dovrà attrezzarsi con un'articolata gamma di servizi utili per la popolazione attiva che, come abbiamo visto, dovranno avere carattere generale e non specifico.

POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA PER SETTORE ECONOMICO					
	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti e comunicazioni	Assicurazioni e servizi alle imprese
1981	332	2.008	559	132	86
%	4,23%	25,60%	7,12%	1,68%	1,09%
1991	181	2.125	716	110	170
%	2,16%	27,09%	9,12%	1,40%	2,16%
2001	145	2.183	765	113	268
%	1,61%	24,34%	8,53%	1,26%	2,98%

Se dovessimo ragionare in ripartizione percentuale della popolazione per settore di attività avremmo:

- il 3,5% della popolazione è occupata nel settore dell'agricoltura;
- il 52,1% della popolazione è occupata nel settore dell'industria;
- 44,5% della popolazione è occupata nel settore dei servizi.

(Affermazione tratta da "Alcune elaborazioni sui risultati definitivi del 13° censimento Generale della Popolazione 2001" edito dalla Provincia di Reggio Emilia)



L'attività economica prevalente nel trentennio considerato è sicuramente quella legata all'industria, cioè al settore secondario, con una percentuale, seppure in lieve flessione, del 24,34% sulla popolazione attiva. In drastico calo il settore legato all'agricoltura, che passa da una percentuale del 4,23% nel 1981 al 1,61% nel 2001, con una diminuzione di ben 2,5 punti percentuali. In leggero calo il settore del commercio, dopo aver visto un aumento negli anni novanta, mentre vi è stato un deciso aumento del settore delle assicurazioni e servizi alle imprese, che passa da una percentuale di 1,09 al 2,98% nel 2001, anche se rappresenta, con il settore dei trasporti e comunicazioni (rimasto pressoché invariato negli anni) una piccolissima fetta della popolazione attiva. Questa predominanza del settore dell'industria è sicuramente dovuto al forte impatto sul nostro territorio della zona industriale di Corte Tegge.

Qui di seguito vengono analizzati i dati forniti dal PSC comunale, aggiornato sui dati del censimento nazionale Istat sulle attività produttive dell'anno 2001.

Nel 2001 vengono registrati quasi 1.600 addetti in più rispetto alla situazione del 1991 (da 3.881 a 5.455 addetti) , + 40,6%.

Al 2001 le unità locali sono 984 evidenziando una crescita di 274 unità (+38,6%) rispetto al 1991.

Lo sviluppo della struttura produttiva di risulta decisamente più accentuato rispetto alla media provinciale reggiana, che comunque è a sua volta in trend positivo, marcando un +16,9% in termini di addetti e un +24,9% per le unità locali.

La dinamica 1991-2001 per settore di attività economica si può riassumere come segue:

- il settore maggiormente in crescita in termini di addetti è il settore manifatturiero, che vede un aumento di +667 posti di lavoro in dieci anni (+ 30,4%). In termini di unità locali il settore è rimasto sostanzialmente stabile;
- altro settore che ha registrato una crescita vigorosa in termini di addetti è quello delle attività immobiliari, noleggio, ricerca, informatica, attività professionali ed imprenditoriali, che passa da 112 a 593 addetti (+481 pari al +429,5%). In questo settore anche il numero di unità locali si è fortemente incrementato;
- un terzo settore in deciso aumento è quello delle costruzioni, in linea con il trend provinciale, e vede un +256 addetti (+57,4%) e un +82 unità locali (+105,1%).

In seguito alle dinamiche del decennio 1991-2001 viene sostanzialmente confermata la caratterizzazione economica del territorio, che vede Cavriago connotarsi fortemente per il

suo apparato produttivo manifatturiero, ancora in fase di deciso sviluppo; l'elemento di novità registrato nel decennio è l'espandersi dell'indotto terziario a servizio dell'industria, in particolare delle attività professionali e imprenditoriali.

I settori di attività professionale nei quali è occupata la popolazione attiva forniscono dati circa la qualificazione e la quantificazione degli interessi di informazione e lettura derivanti dall'esercizio della professione, indicazioni che potranno essere utilizzate in fase di pianificazione dello sviluppo delle raccolte in biblioteca. Una popolazione occupata nella sua maggioranza in attività legate al settore secondario, avrà bisogno di una biblioteca che diventi punto di aggregazione sul territorio, una bella biblioteca che esaurisca a dovere il desiderio di informazione più a carattere generale e che si orienti in modo marcato alla proposta di materiale multimediale e materiale librario di carattere generale che soddisfi le curiosità del lettore medio.

Per adeguarsi alle esigenze di questo tipo di utenza il servizio dovrà inoltre prevedere un orario ampio e flessibile.